

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Abbonamenti estivi a P'Unità

15 giorni	Lire 500
30	950
45	1.450
60	1.950
90	2.800

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: P'Unità!

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 1960

LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO GOVERNO ALLE CAMERE

Fanfani legittima la cacciata di Tambroni ma elude le richieste pressanti del Paese

Riconoscimento del valore della lotta antifascista - Il nuovo "monocolore" non si considera però provvisorio e si dà un indirizzo e un programma che tendono a conservare il monopolio dc - Ambigua posizione sulle elezioni

La spinta popolare

C'è un riconoscimento aperto, e perfino clamoroso, nelle dichiarazioni dell'on. Fanfani alle Camere: il riconoscimento che si è profilata ed anzi vi è stata, in questi ultimi mesi, una temibile involuzione reazionaria, e che qui è la radice e la giustificazione della protesta popolare, della pubblica protesta, delle manifestazioni che hanno scosso il paese e che si sono riflesse nel Parlamento. Nel governo DC-MSI e nella pressione di gruppi reazionari raccolti attorno ad esso, il paese ha visto la minaccia di un attentato alla democrazia, di una « distruzione » dei valori della Resistenza, ed ha reagito.



Il banco del governo mentre parla il presidente del Consiglio. Da sinistra: Segni, Scelba, Pastore, Piccoli, Fanfani, Colombo-Piselli e Taviani. Nella inferiore alcuni sottosegretari fra i quali Dele e Biondi

Il fatto che Fanfani abbia messo l'accento sulle responsabilità del MSI, assai più che sulle responsabilità della DC e del governo tutto democratico, è il fatto che abbia evitato una censura delle violenze di polizia ed abbia accennato a presunti eccessi popolari, non toglie valore a quel riconoscimento. Il quale significa che Tambroni e la sua maggioranza, e democratica del popolo, che è stato rovesciato con l'obiettività di una restaurazione democratica e di un ritorno ai valori della Resistenza, si sono scontrati con quella « involuzione reazionaria » che hanno poi portato alla nascita del governo attuale.

Ma quali conseguenze ha tratto l'on. Fanfani da questa premessa che, pur da lui posta con cautela e molte esitazioni, conferma il giudizio nostro e di tutta la sinistra di tutte le forze democratiche? Ne ha tratto conseguenze che, come già la composizione del suo governo aveva lasciato intravedere, non si staccano da alcuni tipici lineari della tradizione politica italiana: « un governo provvisorio » — pur tenuti oggi in sordina — di conservazione del monopolio democratico del potere; cioè dalla vera radice della involuzione reazionaria che si è depurata.

Pur ammettendo che il suo governo è nato in conseguenza di uno stato di emergenza, e che l'accordo fra i partiti di maggioranza è contingente, Fanfani ha negato che si tratti di un governo di emergenza e di un governo « d'urto ». Si è invece di un governo pienamente « qualificato », con una prospettiva a lungo scadenza di potere tutto democratico, e che non solo appare in contrasto con gli accordi fra i partiti della maggioranza, ma non si è che un'altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

La Direzione del Partito comunista si è unita insieme con i Presidenti e vicepresidenti e i segretari dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato. Essa ha preso in esame le dichiarazioni del nuovo governo. In relazione con la sua composizione, col suo programma e col carattere non di emergenza che il governo ha voluto assumere. Pur prendendo atto in modo positivo che la costituzione del governo attuale sanziona il fallimento dei propositi e piani anticonstituzionali e reazionari contro i quali è iniziato nelle giornate di giugno e luglio la grande maggioranza del popolo italiano, la Direzione ha dato mandato ai gruppi parlamentari di spiegare alle Camere i motivi per i quali i comunisti ritengono il governo e il suo programma non rispondenti ai bisogni urgenti del paese e alla volontà di rinnovamento espressa dal movimento popolare; e quindi daranno voto contrario nella votazione per la fiducia.

Il PCI darà voto contrario

La Direzione del Partito comunista si è unita insieme con i Presidenti e vicepresidenti e i segretari dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato. Essa ha preso in esame le dichiarazioni del nuovo governo. In relazione con la sua composizione, col suo programma e col carattere non di emergenza che il governo ha voluto assumere. Pur prendendo atto in modo positivo che la costituzione del governo attuale sanziona il fallimento dei propositi e piani anticonstituzionali e reazionari contro i quali è iniziato nelle giornate di giugno e luglio la grande maggioranza del popolo italiano, la Direzione ha dato mandato ai gruppi parlamentari di spiegare alle Camere i motivi per i quali i comunisti ritengono il governo e il suo programma non rispondenti ai bisogni urgenti del paese e alla volontà di rinnovamento espressa dal movimento popolare; e quindi daranno voto contrario nella votazione per la fiducia.

Il discorso di Fanfani

Alle 11 al Senato e alle 12.30 alla Camera, Fanfani ha tenuto in suo discorso programmatico. Come presidente del nuovo governo, ha detto che il suo governo è nato in conseguenza di uno stato di emergenza, e che l'accordo fra i partiti di maggioranza è contingente, Fanfani ha negato che si tratti di un governo di emergenza e di un governo « d'urto ». Si è invece di un governo pienamente « qualificato », con una prospettiva a lungo scadenza di potere tutto democratico, e che non solo appare in contrasto con gli accordi fra i partiti della maggioranza, ma non si è che un'altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

Il disegno delle autorità ecclesiastiche di approntare dell'Olimpiade romana per settembre un'atmosfera di propaganda clericale, in direzione degli atleti e dei turisti, è un disegno che abbiamo avuto modo di illustrare qualche giorno fa ha suscitato allarme durante Radio Mosca, come abbiamo riferito nella nostra ultima edizione di ieri, ha preso decisamente posizione, giudicando l'operazione « reazionaria » e un serio ostacolo alla normale atmosfera di Giochi e un tentativo diretto a minuire l'amicizia e la reciproca comprensione che sono alla base delle competizioni olimpiche.

Contro l'offensiva clericale verso gli atleti e i turisti

URSS e America chiedono garanzie per le Olimpiadi

Il commento di Radio Mosca e l'intervento di una agenzia americana - Vaga risposta di Andreotti

hanno esternato la loro preoccupazione. L'annuncio di stampa statunitense è stato ricevuto, ad esempio, dal ministro degli Esteri Andreotti, il quale ha risposto che il governo italiano non è destinato a ingenerare « molta tranquillità » e il comitato organizzativo « ha dichiarato l'onorevole Andreotti, « si è preoccupato nella maniera più rigorosa di evitare che la convivenza in Roma di settemila atleti e spettatori, di 86 nazioni possa prestarsi a manifestazioni ostili alle finalità sportive per cui essi si riuniscono. Possa dire che non abbiamo trovato obiezioni di sorta da parte delle autorità religiose, né negli ambienti politici e sindacali. Le preoccupazioni manifestate in questi giorni sono quindi del tutto infondate e spero che si eviti l'ipotesi di un atteggiamento ostile ».

Purtroppo, pare che gli sforzi del comitato organizzativo non siano serviti a molto. Come abbiamo già scritto, le autorità religiose, e in particolare il vescovo di Palermo, hanno in pratica il loro piano che prevede la distribuzione di opuscoli della più vici propaganda clericale ai partecipanti alle gare e agli spettatori italiani e stranieri. La presidenza dell'Unione cattolica continua ad addestrare gruppi di giovani e di ragazzi i quali, insieme con suore, frati e sacerdoti secolari, cercheranno di avvicinare gli ospiti per sottoporli a una fastidiosa « agguerrimento ».

Nuove proteste per le scritte fasciste

Sulle scritte fasciste, il fatto che non ancora ebbero né poche settimane dall'arrivo dei Giochi, olimpici, le scritte fasciste, si è rinnovate con qualche entusiasmo. Gli atleti africani leggono quella che riproduciamo qui sopra, si leggono « oltre quello che è pubblicato » — « move » e « tempo prese di posizione ». Anche il milanese Corriere della Sera, si occupa di una corrispondenza da Roma, degli emblemi fascisti, notando che l'amministrazione della Capitale è stata incaricata di ordinare le scritte fasciste. Ed ecco alcune tra le dichiarazioni rilasciate dall'agenzia Afp.

On. Lizzadri
« Ho deciso di presentarmi per la terza volta insieme con l'approvazione della Camera e la mia posizione con la quale si prospetta l'immediata necessità di provvedere e alla cancellazione delle scritte fasciste future mantenute nel Foro Palatio di Roma ».

On. Giancarlo Matteotti
« La constatazione del prossimo arrivo a Roma di molti lemmi di militanti di sinistra e di comunisti, mi appare un'opportunità opportuna, per non dire necessaria, che il Parlamento si presenti con il suo voto a favore della cancellazione delle scritte fasciste future mantenute nel Foro Palatio di Roma ».

On. Gullo
« Il semplice fatto che il Foro Palatio sia un luogo di culto e di preghiera per i comunisti, mi appare un'opportunità opportuna, per non dire necessaria, che il Parlamento si presenti con il suo voto a favore della cancellazione delle scritte fasciste future mantenute nel Foro Palatio di Roma ».

Riunioni di tutti gli organi dirigenti

Le decisioni dei partiti sulla fiducia al governo

Nenni si pronuncia per l'astensione — PSDI, PRI e PLI confermano il voto a favore, il MSI ha deciso di votare contro e il PDI ha rinviato a oggi la decisione — Stamane il dibattito al Senato

Gli organi dirigenti dei partiti di maggioranza si sono riuniti ieri sera, dopo le dichiarazioni programmatiche pronunciate da Fanfani alla Camera, per definire le rispettive posizioni verso il nuovo governo nel dibattito che ha inizio oggi al Senato e che proseguirà giovedì alla Camera.

La Direzione del PCI riunita insieme ai presidenti, vicepresidenti e segretari dei gruppi parlamentari, ha approvato il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

La Direzione del PSDI, riunita insieme ai presidenti, vicepresidenti e segretari dei gruppi parlamentari, ha approvato il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

La Direzione del PRI, riunita insieme ai presidenti, vicepresidenti e segretari dei gruppi parlamentari, ha approvato il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

La Direzione del PLI, riunita insieme ai presidenti, vicepresidenti e segretari dei gruppi parlamentari, ha approvato il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

« Operazione foglia di fico » per le baracche di Roma olimpica

Facendo tesoro degli ammaestramenti di Luro, il sindaco di Roma Cicciocioppo ha cominciato la « operazione foglia di fico » in vista dell'afflusso dei turisti per le Olimpiadi. Incapace di eliminare la tragedia delle baracche, il sindaco di Roma fa innalzare davanti ad esse dei « paraventi di compensato » sui quali saranno poi affissi dei manifesti, in modo da nascondere alla vista dei turisti. Nelle due foto, un gruppo di baracche vicino alla stazione Ostiense: a sinistra prima della « cura » e a destra mentre la « cura » è in corso.

Il sindaco di Roma, Cicciocioppo, ha cominciato la « operazione foglia di fico » in vista dell'afflusso dei turisti per le Olimpiadi. Incapace di eliminare la tragedia delle baracche, il sindaco di Roma fa innalzare davanti ad esse dei « paraventi di compensato » sui quali saranno poi affissi dei manifesti, in modo da nascondere alla vista dei turisti. Nelle due foto, un gruppo di baracche vicino alla stazione Ostiense: a sinistra prima della « cura » e a destra mentre la « cura » è in corso.

Il sindaco di Roma, Cicciocioppo, ha cominciato la « operazione foglia di fico » in vista dell'afflusso dei turisti per le Olimpiadi. Incapace di eliminare la tragedia delle baracche, il sindaco di Roma fa innalzare davanti ad esse dei « paraventi di compensato » sui quali saranno poi affissi dei manifesti, in modo da nascondere alla vista dei turisti. Nelle due foto, un gruppo di baracche vicino alla stazione Ostiense: a sinistra prima della « cura » e a destra mentre la « cura » è in corso.

IL C.C. DEL PSI. Al Comitato centrale del PSI si sono composte le tesi della corrente inenniana, favorevole all'astensione, e quella delle correnti di sinistra, orientate verso il voto contrario. La riunione è stata aperta da Nenni il quale ha sostenuto la tesi della astensione con i seguenti argomenti: 1) il programma del nuovo governo, deve considerarsi interessante, così come era da attendersi, date le vedute dell'on. Fanfani e la sua tendenza all'attivismo economico-sociale;

La Direzione del PSDI, riunita insieme ai presidenti, vicepresidenti e segretari dei gruppi parlamentari, ha approvato il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

La Direzione del PRI, riunita insieme ai presidenti, vicepresidenti e segretari dei gruppi parlamentari, ha approvato il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

La Direzione del PLI, riunita insieme ai presidenti, vicepresidenti e segretari dei gruppi parlamentari, ha approvato il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, preannunciando il voto con i partiti di maggioranza in precedenza, ha detto: « In precedenti indirizzi e programmi da ma di governo rispetto alla spinta e alle richieste pressanti che vengono dal paese, aveva dichiarato: « La cosa più importante — come prima in questa indirizzo? Una linea di politica interna che metta una prima sordina all'antifascismo, preferendo tornare ad accreditare la tesi che la libertà vada prevalentemente difesa dalle tentazioni del comunismo. Una linea di politica estera tradizionale, con accenti solo parziali all'eventualità di nuovi sviluppi. Una linea di politica economica che sembra fondata su infrastrutture in grado di liberarsi completamente anche se parzialmente. Quanto al nostro voto, di interventi organici, che abbiamo capito benissimo che opportunamente parla di Fanfani ha detto molte cose anche politiche contro esse con l'esplicito intento di i monopoli ma in pari tempo, avere da noi un voto contrario po di « abuso di strumenti » spetta ora agli organi dirigenti sindacali, e che nell'insieme appare priva di forza attuativa di una qualsiasi limitazione di un qualsiasi capitalismo.

Donna, alle dichiarazioni del ministro si ha l'impressione che il comitato organizzativo non sia intenzionato a offrire di ciò che si studiano di fare le autorità ecclesiastiche. Lo accreditamento degli ospiti da parte dei comandi addestrati dal Vicariato e dalla Azione cattolica e la distribuzione di opuscoli in strada, non costituiscono che un aspetto della azione predisposta dal Vaticano.

Il COVI dovrebbe sapere che, grande cura è stata riservata, infatti, alle

iniziative riguardanti alberghi e pensioni, specie quelli retti da enti religiosi, nei quali affluiscono decine di migliaia di turisti. I dirigenti e il personale degli istituti che accolgono gli ospiti sono stati raggiunti dalle esortazioni del Vicario: gli stranieri dovranno essere sommersi dalla propaganda clericale; sui loro comodini dovranno esservi sempre pubblicazioni nelle diverse lingue che esaltano il clericalesimo; gli opuscoli stampati dalla Diocesi di Viterbo dovranno essere distribuiti a Roma, a tratti dal fascino delle gare olimpiche.

Qualcuno potrebbe obiettare che nessuno ha obbligato i turisti stranieri a scegliere un istituto religioso, o un albergo gestito da religiosi, per soggiornare a Roma durante le Olimpiadi. Si potrebbe anche aggiungere che, attraverso le agenzie di viaggio, gli ospiti avrebbero potuto premunirsi dagli attacchi propagandistici. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, in effetti le agenzie di viaggio hanno potuto difendersi, dinanzi alla prospettiva di perdere un cliente (che tra l'altro paga in anticipo) gli istituti religiosi e le società religiose sono portate a proporre di catechizzare.

L'istituto Santa Maria di riale Manzoni, che ha trasformato una grande scuola privata in una pensione di seconda categoria, ha brigato, ad esempio, per assicurarsi una grossa commessa di tedeschi della Repubblica democratica. Anche gli ospiti avevano potuto essere infastiditi dalla propaganda clericale, le suore non solo hanno rinunciato agli opuscoli, ma di loro iniziativa hanno fatto spazzare dalle camere e dai relettori tutti i crocifissi, tutte le statue della Vergine e tutti i quadri del Sacro cuore.

Per quanto si riferisce al primo punto, invece, c'era poco da fare. Grazie all'aiuto del comitato organizzatore, infatti, gli istituti religiosi hanno fatto la parte del leone nella spartizione delle prenotazioni dei turisti, ai danni degli esercizi privati e, in particolare, modo, dei piccoli albergatori.

Molte comitive sono state, in un certo senso, obbligate ad affidarsi agli istituti. Ma questo è un aspetto dei preparativi dell'Olimpiade che converrà esaminare con più calma. Ciò che interessa oggi è che il comitato organizzatore, per bocca del suo massimo dirigente, non ha fugato le apprensioni sollevate dalle notizie sugli intenti clericali. Il ministro Andreotti, finché vi è tempo, ha invece il dovere di far conoscere agli atleti e ai turisti stranieri quali concrete misure sono state prese, e che i Giochi divengono la occasione propizia per lo spiegamento di una proclama azione di propaganda. Dovrebbe tener presente che sono in gioco l'Esito dell'Olimpiade e il buon nome del nostro paese.

Il progetto distribuito alla Camera

La legge Jervolino minaccia l'occupazione dei marittimi

Provvedimenti non rispondenti alla necessità di un piano organico di costruzioni navali che adegui la nostra flotta alle esigenze moderne - I favori del ministro della marina mercantile agli armatori

Il Parlamento è stato investito delle gravi questioni riguardanti la politica marittima e delle costruzioni navali: nelle prossime sedute, alla riapertura della Camera dopo le ferie, inizierà la discussione su queste questioni che coinvolgono il lavoro di decine di migliaia di operai, tecnici, marinai, ufficiali e riguardano al tempo stesso una delle più importanti branche dell'economia del nostro paese. Il primo atto di questo compito che attende il Parlamento è avuto ieri con la distribuzione a Montecitorio del disegno di legge riguardante modifiche all'attuale legislazione in materia di sovvenzioni statali a favore della industria delle costruzioni navali e dell'armamento. Si tratta di uno dei provvedimenti di cui il ministro della Marina mercantile, on. Jervolino, ha parlato poche ore prima della dimissione del governo Tamborini. L'altro disegno di legge che tra poco sarà distribuito al Parlamento per il dibattito concerne la riorganizzazione dell'attività di navigazione di preminente interesse nazionale ed alcune

altre disposizioni, tra le quali quelle gravissime che prevedono la sostituzione della marina mercantile ai requisiti ogni nave, anche senza equipaggio, intervenendo in tal modo per spezzare eventuali scioperi di marittimi.

I criteri del progetto

Quando al progetto distribuito ieri alla Camera dei deputati, esso si basa su due direttive. Primo: viene bloccata la cifra di contributi statali per le industrie cantieristiche navali, nelle misure di 14 miliardi per ogni esercizio. Secondo: il contributo statale ai cantieri navali sarà variato sostanzialmente a seconda del volume di lavoro in corso nei cantieri stessi.

Si verrà in tal modo a creare una situazione molto pericolosa per l'avanzamento dell'industria cantieristica italiana. Infatti il ministro della Marina mercantile, on. Jervolino, ha voluto approvare come ultimo atto regale agli armatori, l'ultimo disegno di legge che, per l'applicazione della legge gli armatori vogliono un uomo di loro piena fiducia, non per nulla negli ambienti politici si dice che devolvono la sua conferma alla carica di ministro della Marina mercantile proprio ad un intervento degli armatori presso la D.C.

ripetersi con la messa in discussione del «Conte Rosso» alla cui sostituzione dovrebbe essere adibito l'«Augustus»; si verrebbe così a creare un'altra linea per il Nord America.

Commentando queste misure che ora la Camera dovrà discutere, la FIOM-CGIL ha sottolineato che i marittimi si oppongono ad ogni politica che minacci il loro posto di lavoro e la libertà sindacale della categoria, ritenendo - se necessario - all'azione. Nello stesso tempo i sindacati italiani, nel loro spirito di solidarietà, si sono mossi per difendere i loro interessi e le loro richieste relative ad un piano organico di costruzioni navali per lo sviluppo moderno della flotta mercantile italiana. Questo piano prevede, come abbiamo già detto, la costruzione di almeno 5 milioni di tonnellate di nuovo naviglio.

Firmato ieri l'accordo fra i sindacati, la C.I. e la direzione

Grande successo all'ILVA di Bagnoli dopo diciotto giorni di dura lotta

Accettato il progressivo allineamento delle retribuzioni a quelle dello SCI - Un anticipo di diecimila lire - Cottini e qualifiche - In sciopero i lavoratori dell'ILVA di Savona

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 2. - L'equivalente operaio dell'ILVA di Bagnoli ha firmato l'accordo con la direzione della società ILVA gli indirizzi politici ed economici, da essi rappresentati, sono stati travolti dalla lotta forte e generosa, a momenti drammatica, svoltasi nel corso di 18 giorni per oltre 150 mila ore di sciopero.

Il primo incontro chiave dell'alba, stamane alle quattro, dopo circa 10 ore di impegnate e durissime trattative, i dirigenti delle organizzazioni sindacali unitarie, scendendo dalla Prefettura potevano dare la notizia ai gruppi di operai che avevano atteso pazientemente.

In particolare l'accordo sottoscritto dai rappresentanti dell'ILVA e da quelli delle organizzazioni sindacali, prevede: «Corrispondenza al 10 agosto a tutti gli operai di un "prestito" di 15 mila lire pro capite, il cui rimborso, salvo diversi accordi, dovrebbe iniziare dal gennaio dell'anno prossimo in 10 rate. Che, tuttavia, non si tratta di un prestito ma nella sostanza di un anticipo sui futuri miglioramenti retributivi, è confermato dal testo stesso dell'accordo che testualmente afferma: «Per il problema del nuovo assetto retributivo, connesso con la applicazione dei sistemi di valutazione del lavoro, l'azienda conferma che dopo aver acquisito gli elementi tecnici principali di questa materia, procederà ad una prima sistemazione retributiva che verrà esaminata con tutta la Commissione interna, entro il mese di ottobre e cioè in ordine al previsto progressivo allineamento delle retribuzioni allo SCI di Cornigliano. Qualora il nuovo assetto retributivo determinasse variazioni contrattuali, queste verranno discusse in sede sindacale».

Anche il «Conte Rosso» verrà disarmato?

Oltre a non rompere questa situazione di arretratezza con una nuova politica di costruzioni navali nel settore statale, la politica che Jervolino ha concretizzato in questi mesi e che il ministro intende ora aggravare con i progetti approvati nel momento dal gabinetto Tamborini, si avvale anche di un'altra arma: la navigazione più redditizia verso l'armamento privato. Così ad esempio con il disarmo del «Conte Bacamano» che è stato venduto per essere demolito, la linea per il Sud America che era coperta da questa turbinosa transatlantica verrà ceduta dal «Giulio Cesare» a una nave della flotta mercantile statale attualmente adibita alle rotte del Nord America e il posto vuoto - più redditizio - che verrà così a crearsi non sarà coperto da una nuova nave di proprietà dell'IRI ma da una nave degli armatori privati. Le navi dell'IRI messe in disarmo non verranno quindi sostituite con navi nuove e si sostituiranno all'occupazione dei marittimi. La stessa operazione dovrebbe

nazionale dei risultati, riassumiamo sinteticamente i precedenti dell'azione sindacale. In piena ascesa economica e tecnica (i profitti dell'ILVA sono aumentati del 50% nell'ultimo triennio, mentre gli azionisti si sono distribuiti ben undici miliardi di utili, dello scorso febbraio, sotto forma di azioni gratuite non era più tollerabile che nello stabilimento di Bagnoli - che ha raggiunto i più alti indici di sviluppo e di rendimento produttivo - si continuasse a pagare salari coloniali.

La FIOM nazionale e quella provinciale e la stessa C.I. di Bagnoli non trascurano alcuna forma di intervento per modificare questa situazione assurda e paradossale, presentando, tra l'altro, la richiesta della perequazione salariale di Bagnoli con lo SCI di Cornigliano. Ci fu allora un netto rifiuto della direzione generale e di quella aziendale. Di qui l'ILVA ha svolto una parodia di trattative separate con C.I.S.I.

do Masala, e il cardinale Traglia, giungono a Cagliari, prendono contatto con l'on. Brozzi, e cominciano l'operazione per la conquista dell'organizzazione provinciale della DC da parte della destra clericale. Si comincia col prelevare il terreno per la costruzione del monastero - ancora in corso di due anni, ma che si dice di ripresa dell'operatore lauro - e a questo scopo partono per Roma i deputati regionali Mela e Giua del PDI.

Intanto l'on. Maria si incontra - sempre a Roma - con Grillo e Bonomi e si affrettano le basi per l'elezione di un nuovo presidente del Comitato civico-Collaboratori. A questo punto gli amici di Moro si preoccupano, chiedono aiuto ed ecco arrivare in Sardegna l'on. Rumor che si incontra con Maria proprio mentre le manifestazioni popolari contro il governo Tamborini-MSI sono in pieno sviluppo in tutta l'Italia.

La lotta dell'ILVA ha fatto giustizia di questi propositi, ha stracciato gli accordi separati - quella al vertice e quello aziendale - ha confermato l'ampia possibilità di sviluppo del movimento rivendicativo dei lavoratori di battere il padrone e l'IRI.

Un successo che obbligherà la direzione generale e di quella aziendale a sviluppare l'azione a livello di gruppo e del settore, sidentificando impegni, sotto la guida del

La lotta, dunque, segnata anche dal sangue innocente di un padre di quattro figli SILVESTRO AMORE.

Indiscrezioni sul « dossier » dell'inquirente Bucciarelli-Ducci

do Masala, e il cardinale Traglia, giungono a Cagliari, prendono contatto con l'on. Brozzi, e cominciano l'operazione per la conquista dell'organizzazione provinciale della DC da parte della destra clericale. Si comincia col prelevare il terreno per la costruzione del monastero - ancora in corso di due anni, ma che si dice di ripresa dell'operatore lauro - e a questo scopo partono per Roma i deputati regionali Mela e Giua del PDI.

Intanto l'on. Maria si incontra - sempre a Roma - con Grillo e Bonomi e si affrettano le basi per l'elezione di un nuovo presidente del Comitato civico-Collaboratori. A questo punto gli amici di Moro si preoccupano, chiedono aiuto ed ecco arrivare in Sardegna l'on. Rumor che si incontra con Maria proprio mentre le manifestazioni popolari contro il governo Tamborini-MSI sono in pieno sviluppo in tutta l'Italia.

La lotta, dunque, segnata anche dal sangue innocente di un padre di quattro figli SILVESTRO AMORE.

La lotta, dunque, segnata anche dal sangue innocente di un padre di quattro figli SILVESTRO AMORE.

Comitati civici, «bonomiani», affaristi alla conquista della DC in tutta la Sardegna

do Masala, e il cardinale Traglia, giungono a Cagliari, prendono contatto con l'on. Brozzi, e cominciano l'operazione per la conquista dell'organizzazione provinciale della DC da parte della destra clericale. Si comincia col prelevare il terreno per la costruzione del monastero - ancora in corso di due anni, ma che si dice di ripresa dell'operatore lauro - e a questo scopo partono per Roma i deputati regionali Mela e Giua del PDI.

Intanto l'on. Maria si incontra - sempre a Roma - con Grillo e Bonomi e si affrettano le basi per l'elezione di un nuovo presidente del Comitato civico-Collaboratori. A questo punto gli amici di Moro si preoccupano, chiedono aiuto ed ecco arrivare in Sardegna l'on. Rumor che si incontra con Maria proprio mentre le manifestazioni popolari contro il governo Tamborini-MSI sono in pieno sviluppo in tutta l'Italia.

La lotta, dunque, segnata anche dal sangue innocente di un padre di quattro figli SILVESTRO AMORE.

La lotta, dunque, segnata anche dal sangue innocente di un padre di quattro figli SILVESTRO AMORE.

Accordo sul premio di rendimento per i pastai e mugnai napoletani

NAPOLI, 2. - Dopo una lunga lotta che per circa un mese e mezzo ha impegnato la categoria in ripetuti scioperi, e in altre forme di protesta, i 1500 operai dei molini e pastai della provincia hanno ottenuto un notevole successo. È stato infatti firmato un accordo che riconosce la necessità di istituire - come gli operai chiedono - un premio di rendimento collegando in tal modo la retribuzione alla resa

Un ventaglio per il sen. Merzagora



I giornalisti parlamentari hanno consegnato ieri al Presidente del Senato, on. Merzagora, il tradizionale ventaglio di tre firme di tutti i giornalisti. Alla cerimonia erano presenti i membri dell'Ufficio di presidenza, i presidenti dei gruppi e delle commissioni, numerosi senatori e il segretario generale avv. Picella. Un analogo dono verrà consegnato domani al Presidente della Camera Leone.

Giornata di lotta dei bieticoltori

Verrà ritardata la estrazione del prodotto - Le decisioni del convegno di Bologna

BOLOGNA, 2. - La estrazione della barbabietola, che dovrebbe iniziare generalmente entro la prima quindicina del mese di agosto, non sarà effettuata nelle aziende condotte a mezzadria, a compartecipazione e ad economia. Martedì prossimo 2 agosto si svolgerà una giornata di lotta alla quale sono chiamate tutte le categorie interessate alla coltivazione ed alla trasformazione della bietola da zucchero. Le decisioni che saranno adottate nelle singole province. Queste le decisioni immediate prese ieri a conclusione del convegno dei dirigenti sindacali e cooperative delle province centro-settentrionali, svoltosi alla CIL sotto la presidenza del segretario della Federazione nazionale, compagno Doro Francesconi, e con la partecipazione del segretario responsabile della Federazione braccianti nazionale, compa-

gnio Giuseppe Calchi di Selvano Bigli vice presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, il quale ha concluso i lavori. Un comitato interregionale per il coordinamento delle iniziative è stato costituito per raccogliere il vasto movimento. La forma di lotta decisa, consistente nel non estrarre la bietola dal campo non sarà la sola: se sarà necessaria, ha precisato il convegno, altre diverse e più avanzate saranno messe in atto. Alla lotta sono chiamati a partecipare i coltivatori diretti e le cooperative di conduzione, alle quali è stato affidato il compito - in intesa con le organizzazioni sindacali degli autotrasportatori, dei dattilisti e degli operai, degli elettricisti - di portare avanti le rivendicazioni in modo da farle coincidere con la lotta di tutte le categorie. Quali i motivi di questa lotta? La situazione che si è determinata in conseguenza delle disposizioni che tendono a limitare la coltivazione della bietola con grave pregiudizio per l'economia in generale e particolarmente per i coltivatori contadini e le altre categorie interessate, mira a mantenere altissimi i profitti, degli agrari e degli industriali.

I provvedimenti recenti relativi al prezzo dello zucchero se hanno proprio sottolineato la possibilità di estendere i consumi, rendendo più contrastanti con gli interessi generali le misure limitative della bieticoltura.

Il convegno - a conclusione dei suoi lavori - ha così fissato le rivendicazioni poste a base di questa lotta: 1) ritiro e pagamento al prezzo minimo fissato dal CIP di tutta la produzione bieticola 1960, e pagamento a prezzo pieno di tutta quella del '59; 2) revoca del decreto ministeriale del 20 gennaio scorso che limita la produzione bieticola; 3) immediata applicazione del decreto che diminuisce il prezzo dello zucchero, come ha già fissato il CIP, e ulteriore riduzione di tale prezzo, considerati i larghi profitti industriali.

Lo sviluppo dell'azione nel complesso dell'ILVA

Il convegno dei dirigenti e rappresentanti, sindacali, della FIOM delle province e delle fabbriche interessate alla Bolognese ha deciso di effettuare un ulteriore passo nei confronti della direzione dell'azienda affinché receda dalla posizione negativa nei confronti del trattativo. Il convegno ha preso atto della positiva conclusione della vertenza a Bagnoli ed ha rivolto un vivo plauso ai lavoratori di tutta l'azienda che hanno sostenuto con fermezza e coraggio le trattative. Le questioni sul tappeto in tutto il complesso, quanto allo sviluppo della lotta al convegno ha preso atto con compiacimento che a Savona sono stati proclamati per oggi e per il 67 due scioperi di 24 ore e di 48 ore, su decisione unitaria dei sindacati. Anche nelle altre aziende del complesso l'azione verrà condotta con la stessa fermezza di lotta decisa localmente.

Il saluto della CGIL al nuovo ministro del Lavoro

Il compagno Romagnoli si è recato ieri dal nuovo ministro del Lavoro, on. Salvo, al quale ha espresso l'augurio e il saluto della CGIL. Nel corso del colloquio il compagno Romagnoli ha illustrato il punto di vista della Confederazione su varie questioni particolarmente urgenti, tra le quali la vertenza in corso dei mezzadri e la modalità di soluzione della legge «erga omnes».

LA CAMPAGNA PER LA STAMPA

Firenze: 17 milioni

L'obiettivo che i comunisti fiorentini si sono proposti di raggiungere quest'anno - 50 milioni di lire - è indubbiamente assai ambizioso: supera infatti di 10 milioni quello proposto dalla direzione del partito. Tuttavia, pur con qualche difficoltà iniziale, la campagna stampa ormai nella fase di pieno sviluppo. Le sezioni degne di essere citate per l'esemplare contributo che hanno già dato alla «campagna per il miliardo» sono: «Caduti della Libertà» che ha raccolto 287 mila lire; Gavina, 577.500; Panzano 66 mila; Lastra a Signa 247.500; Limite 412.500; Montebello 412.500; Montespertoli 412.500; Montebelloni 247 mila 500. Il totale complessivo della sottoscrizione ha raggiunto frattanto i 17 milioni e 127 mila lire.

Da Macerata un telegramma annuncia che le sezioni «Gramsci» e «Pace» hanno raggiunto l'obiettivo loro assegnato. Analoghe comunicazioni telefoniche sono pervenute dalla sezione comunista «Montagnana» di Prato e dalla sezione del PCI di Gato.

Dopo una battaglia decennale

I «baroni dell'elettricità» costretti a pagare i contributi

Ai piccoli comuni montani della Calabria la S.M.E. ha dovuto versare oltre un miliardo

Una battaglia decennale contro i monopoli elettrici che si rifiutavano di corrispondere i contributi dovuti per legge a centinaia di piccoli comuni montani, è pervenuta ormai a conclusione. Il Ministero dei Lavori pubblici nel cui conto corrente sono state versate le somme deve ora procedere alla ripartizione delle stesse fra i vari comuni interessati in conformità dell'accordo fra gli stessi intervenuto nel 1953. La liquidazione dei canoni di altri modesti comuni come il Cardone, di Trionfo, il Coscile, il Crocchio, il Saleo che interessano diverse società.

Firmato a Bologna l'accordo per i lavoratori ortofrutticoli

È stato fissato ieri a Bologna un accordo, che stabilisce per i lavoratori del settore ortofrutticolo sensibili aumenti dello straordinario che vanno dal 15 al 25%; l'estensione della scala mobile nella stessa misura in atto nel settore commerciale; il riconoscimento della parità di trattamento economico per le lavoratrici che hanno compiuto 18 anni; l'aumento del 15 al 18% delle indennità maturanti nel tempo. Non avendo la Confindustria accettato la trattativa in sede nazionale, l'agitazione continua nelle altre province.

Dopo una battaglia decennale

I «baroni dell'elettricità» costretti a pagare i contributi

Ai piccoli comuni montani della Calabria la S.M.E. ha dovuto versare oltre un miliardo

Una battaglia decennale contro i monopoli elettrici che si rifiutavano di corrispondere i contributi dovuti per legge a centinaia di piccoli comuni montani, è pervenuta ormai a conclusione. Il Ministero dei Lavori pubblici nel cui conto corrente sono state versate le somme deve ora procedere alla ripartizione delle stesse fra i vari comuni interessati in conformità dell'accordo fra gli stessi intervenuto nel 1953. La liquidazione dei canoni di altri modesti comuni come il Cardone, di Trionfo, il Coscile, il Crocchio, il Saleo che interessano diverse società.

Firmato a Bologna l'accordo per i lavoratori ortofrutticoli

È stato fissato ieri a Bologna un accordo, che stabilisce per i lavoratori del settore ortofrutticolo sensibili aumenti dello straordinario che vanno dal 15 al 25%; l'estensione della scala mobile nella stessa misura in atto nel settore commerciale; il riconoscimento della parità di trattamento economico per le lavoratrici che hanno compiuto 18 anni; l'aumento del 15 al 18% delle indennità maturanti nel tempo. Non avendo la Confindustria accettato la trattativa in sede nazionale, l'agitazione continua nelle altre province.

Il famoso "saggio di conversazione popolare sulla strategia e la tattica marxista,"

A quarant'anni da "L'Estremismo," di Lenin

Gli esempi storici della lotta contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio - Un semplicismo che si ammantava di intransigenza rivoluzionaria e uno schematismo dottrinario: ecco i due aspetti più rilevanti dell'estremismo di sinistra - Analogie sostanziali con l'opportunisto di destra - L'analisi leninista dei problemi italiani del primo dopoguerra - Valore e attualità di una lezione di metodo

Il saggio di Lenin "L'estremismo malattia infantile del comunismo", apparso per la prima volta quarant'anni fa nel giugno 1920, non era destinato esclusivamente e nemmeno prevalentemente ai lettori sovietici. Pubblicata contemporaneamente in quattro edizioni (russa, inglese, tedesca, francese), alla vigilia del II Congresso della Internazionale comunista, l'opuscolo si rivolgeva direttamente al movimento comunista internazionale ed internazionale era il fenomeno che esso analizzava. Manifestazioni di sinistrismo estremista, più o meno accentuate, erano in quel periodo venute alla luce in tutti i nuovi partiti comunisti da poco formati, o in via di formazione, attraverso l'aspra polemica con i correnti opportuniste del movimento operaio. Si tendeva cioè a reagire con un estremismo di sinistra contro l'opportunisto di destra ed è appunto la critica di questa tendenza che l'opuscolo di Lenin sviluppa a fondo. L'argomento però è approfondito in modo tale da non rimanere circoscritto alla critica immediata delle manifestazioni di estremismo allorite in quegli anni: inquadrando l'estremismo 1920 in un fenomeno storico più generale che accompagna, fin dalle origini, tutte le fasi di sviluppo del movimento operaio internazionale, Lenin affronta una problematica della sua elaborazione teorica, come egli stesso del resto metterà poi in rilievo nel sottotitolo aggiunto alla seconda edizione del suo opuscolo ("Saggio di conversazione popolare sulla strategia e la tattica marxista").

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta in Italia

Dei problemi italiani in questa occasione, Lenin si occupa direttamente solo di due (in alcune note e in due paragrafi dell'appendice). Già allora però aveva riconosciuto nell'estremismo di Bordigha un pericolo serio per lo sviluppo del movimento comunista in Italia. Anche se Bordigha aveva ragione nel denunciare l'opportunisto di Turati, non era certo dalle sue posizioni che si poteva creare un'alternativa positiva alla linea dell'opportunisto di destra. Nello stesso tempo



Lenin a Mosca, sulla Piazza del Teatro (ora piazza Sverdlov), appone la sua firma, il 27 aprile 1920, alla pergamena inserita nelle fondamenta del monumento a Carlo Marx. Lenin fu l'ultimo capitolo di "L'Estremismo, malattia infantile del comunismo", il 27 aprile 1920. Il libro, con un'appendice scritta in maggio, fu pubblicato nel giugno 1920.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

Trasloco a Downing Street



LONDRA - Trasloco degli effetti di casa Mac Millan dal numero 10 di Downing Street. Un faccendista presiede la partita, secondo alcune spinte un materasso, mentre due poliziotti continuano a fare la guardia finché l'edificio rimarrà vuoto per il rinnovo. Mac Millan per i prossimi due anni si è trasferito all'Admiralty House (Telefoto)

Un'indagine "minore,"

Novità per la Terra dai satelliti artificiali

La reale distanza fra l'Europa e l'America e quella fra i Poli e il centro del globo - I continenti si muovono? - Gli imprevisti del campo magnetico

Abbiamo accennato, in precedenti articoli, all'interesse dei lanci spaziali agli effetti della conoscenza della Terra stessa, così che un'indagine "minore" potrebbe chiedersi: non siamo sulla Terra, muniti di strumenti precisi, e proprio per valutare certe caratteristiche - dobbiamo tentare degli esperimenti di "distanza fra la Terra stessa"?

Puo' sembrare paradossale, e non solo agli effetti di certe grandezze a certe caratteristiche particolari, ma in un'indagine per la valutazione delle dimensioni e della forma del globo terrestre, della distanza tra i continenti e della esatta posizione del polo Nord, e come primo passo una serie di dati, in una questione più complessa quale è quella del campo magnetico terrestre.

Come è noto, la Terra, in prima approssimazione, è sferica, se pure vogliamo quantificarla da un punto di vista geometrico, dobbiamo considerare la sua forma reale. Lo stesso criterio vale per il problema - che è stato oggetto di animate discussioni nel movimento comunista italiano e internazionale - di quale sia il periodo principale, se l'opportunisto di destra o lo schematismo di sinistra. Lenin avverte che la durezza di questa ipotesi, a questa non bisogna, come una motivazione operaia e non lo avrebbe perso se non vi fosse stata

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

La lotta di Lenin contro le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio non comincia nel 1920. Nel suo saggio Lenin ricorda alcuni degli esempi storici di questa lotta e sottolinea come essa sia contemporanea e non meno decisiva, per la formazione e lo sviluppo del partito bolscevico della lotta contro l'opportunisto di destra. Era inevitabile d'altra parte che quest'ultima acquisisse maggior rilievo nel periodo in cui generale e sempre più profondo era stato il cedimento opportunisto del partito della Seconda Internazionale alle influenze ideologiche e politiche dell'avversario di classe. In questa situazione comprendere la necessità di una lotta intransigente contro l'opportunisto era senza dubbio la situazione necessaria per un partito veramente marxista. Ma non era tutto. Diventa anzi assai poco quando non era accompagnata o seguita dalla capacità di contrapporre all'opportunisto una politica marxista positiva, adeguata alla situazione reale. Questa capacità appunto era mancata alle altre frazioni o correnti del movimento socialista internazionale, le che, contemporaneamente a Lenin, si erano battute contro l'opportunisto, ma la cui azione, a differenza di quella di Lenin, era rimasta inerte, passiva o impotente. Basti pensare, ad esempio, ai "massimalisti" italiani il cui estremismo si era rivelato chiaramente come manifestazione di immaturità rivoluzionaria, risolvendosi in gran parte in una sterile verbalizzazione propagandistica e dimostrandosi incapace di guidare il movimento spontaneo delle masse rivoluzionarie nel dopoguerra.

All'indomani dell'ottobre

Di una immaturità non potevano non soffrire, proprio per la loro giovinezza, i nuovi gruppi e partiti comunisti formati all'indomani della Rivoluzione d'Ottobre. Se ne trovava, tra l'altro, un riflesso nel modo stesso in cui la vittoria della rivoluzione russa veniva intesa dalla maggioranza di quei gruppi. Grande era diventato il prestigio di Lenin e del partito bolscevico. Ma essendo pressoché sconosciuta la loro concreta esperienza nel periodo precedente l'Ottobre 1917, si era portati ad attribuire il successo dei rivoluzionari russi - soltanto agli aspetti più appariscenti della loro attività, all'immediata presa di possesso dell'industria e alla nazionalizzazione. In sostanza, si tendeva a vedere nei bolscevichi dei massimalisti a cui, con il concorso di particolari circostanze, era arrisa la fortuna. A sfatare queste leggende, e a far conoscere la realtà della complessa esperienza del partito bolscevico nelle sue diverse fasi storiche, sono dedicati i primi quattro capitoli dell'Estremismo "malattia infantile del comunismo". Lenin è costretto a sottolineare il fatto che la vittoria della rivoluzione russa, avvenuta in primo piano il chiarimento positivo degli aspetti fondamentali del metodo marxista, cioè delle leggi oggettive che condizionano la strategia e la tattica di un partito

Permanente attualità

Lenin, d'altra parte, non poteva limitarsi solo alla critica negativa delle posizioni estremistiche prese in esame, e, dopo aver dimostrato l'inconsistenza di quella "falsa mentalità rivoluzionaria", si preoccupa soprattutto di mettere in primo piano il chiarimento positivo degli aspetti fondamentali del metodo marxista, cioè delle leggi oggettive che condizionano la strategia e la tattica di un partito

Anita e i mongoli

Anita Eberg presenta, per il primo giro di manovella del nuovo film "I mongoli", l'amica Franco Silva, per l'occasione «partenaria» dell'attrice anche nella pellicola



Dopo l'assemblea di Roma

Una importante decisione del Comitato di Roma, è stata la scelta di una sede per il prossimo congresso internazionale del movimento comunista italiano e internazionale. Il Comitato ha deciso di tenere il congresso a Roma, nella sede del Comitato di Roma, in via Veneto, dal 15 al 20 settembre 1960. La sede di Roma è stata scelta per la sua importanza storica e culturale, e per la sua posizione geografica, che la rende una città ideale per un congresso internazionale. Il Comitato ha anche deciso di organizzare una serie di attività culturali e scientifiche durante il congresso, per favorire l'approfondimento delle discussioni e la conoscenza reciproca dei delegati. Il congresso sarà presieduto dal compagno Antonio Ghisella, segretario del Comitato di Roma. Il Comitato di Roma ha anche deciso di organizzare una serie di attività culturali e scientifiche durante il congresso, per favorire l'approfondimento delle discussioni e la conoscenza reciproca dei delegati. Il congresso sarà presieduto dal compagno Antonio Ghisella, segretario del Comitato di Roma.

Un comitato permanente del convegno sulla cultura

Nel mese di settembre a Firenze sarà preparato il programma del convegno sulla cultura. Il comitato permanente del convegno sulla cultura, presieduto dal compagno Antonio Ghisella, segretario del Comitato di Roma, ha deciso di organizzare una serie di attività culturali e scientifiche durante il convegno, per favorire l'approfondimento delle discussioni e la conoscenza reciproca dei delegati. Il convegno sarà presieduto dal compagno Antonio Ghisella, segretario del Comitato di Roma. Il comitato permanente del convegno sulla cultura ha anche deciso di organizzare una serie di attività culturali e scientifiche durante il convegno, per favorire l'approfondimento delle discussioni e la conoscenza reciproca dei delegati. Il convegno sarà presieduto dal compagno Antonio Ghisella, segretario del Comitato di Roma.

Mosaico romano scoperto a Imola

Imola, 2 - A 150 metri dalla via Emilia e a 30 metri dalla Piazza Matteotti, durante i lavori di scavo per la costruzione di un nuovo stabile di proprietà della signora Ferruccio Rodella, è venuta alla luce, alla profondità di m. 2,90, una mosaico romano a tessere rosse, lavorato, decorato e rifinito con decorazioni a tessere rosse. Il mosaico misura m. 3,20 per 2, e si compone di quadrati di cm. 35 di lato e di rettilangoli di cm. 35 per 20, con al centro una composizione geometrica di m. 1,20 formata da varie ornamentazioni tipiche dell'epoca romana. Nel mezzo del quadrato sono inseriti pezzi di marmo di diversa forma e grandezza e di colore rosso, bianco e grigio venato. Il mosaico risale al I. 2. secolo avanti Cristo.

Giorgio Bracchi

Giorgio Bracchi, autore di vari saggi e articoli, ha scritto un libro intitolato "L'Estremismo, malattia infantile del comunismo". Il libro è stato pubblicato nel giugno 1920 e ha avuto un grande successo. Bracchi ha analizzato in modo approfondito le posizioni estremistiche in seno al movimento operaio e ha sottolineato l'importanza di una lotta intransigente contro l'opportunisto di destra. Il libro è stato tradotto in diverse lingue e ha influenzato profondamente il movimento comunista internazionale. Bracchi ha anche scritto altri saggi e articoli, sempre con un'analisi approfondita e una visione chiara della situazione reale. Il suo lavoro ha contribuito in modo significativo alla comprensione dei problemi del movimento operaio e alla formazione di una politica marxista positiva.

Fallita la mediazione dell'Ufficio regionale del lavoro

Scioperano venerdì ATAC e STEFER

Cioccetti ha sabotato le trattative

Presidenze onorarie

Il sindaco è partito, ieri pomeriggio alle ore 15.30, alla volta di Monaco di Baviera con lo sciopero delle uscite. Egli presenzierà ai lavori del Congresso eucaistico internazionale, che è in corso in quella città, e ritornerà a Roma venerdì alle ore 14.00, proprio nel giorno e, forse, nell'ora in cui sarà in atto lo sciopero dei tranvieri, quello sciopero che Urbano Ciocchetti ha voluto, contro ogni saggia decisione e disprezzando perfino l'intervento del ministro del Lavoro, on. Sullo, che aveva dato il suo consenso di mediazione all'Ufficio regionale.

Durante l'incontro che si è svolto lunedì sera, i dirigenti dell'ATAC e della STEFER, ai funzionari dell'Ufficio del lavoro, dichiaravano di essere nell'impossibilità di arrivare a una qualsiasi proposta di sciopero senza il consenso del sindaco; questo consenso — aggiungevano — non potevano chiederlo perché il sindaco era partito per Monaco. Mentivano spudoratamente, agli incaricati del ministro, che, per quattro ore, hanno preso le parti di un discente con i presidenti di queste due aziende che hanno dimostrato di non contare nulla, di essere condizionati assolutamente dalla volontà e dalla politica allega che la Giunta clerico-fascista ha fatto (e fa) in Campidoglio.

In un'altra stanza, i dirigenti sindacali attendevano, pronti ad iniziare quella discussione che avrebbe potuto riportare la tranquillità nel servizio e a gettare le basi per l'avvio di una soddisfacente soluzione della vertenza.

I funzionari dell'Ufficio del Lavoro sono rimasti, in questi giorni, in attesa di una soluzione, ma non sono stati in condizione di offrire ai sindacati una possibilità, seppure minima, di trattativa. Fin dall'altra sera, dunque, l'unica alternativa che rimaneva ai sindacati era quella della riproposta della lotta.

Proprio mentre si presentava questa prospettiva che certamente non può allietare nessuno — i tranvieri e tanto più i cittadini — Ciocchetti preparava tranquillamente le valigie, soddisfatto come un generale di cui ordina — perfino quelli che impugnavano la mezza gamba — erano stati rispettati, e si accingeva a partire con lo sciopero in tasca. Era quello che voleva e l'aveva raggiunto, anche in barba al ministro, e con evidente disprezzo per i cittadini romani e per 15.000 lavoratori.

Cioccetti, che recentemente ha regalato un miliardo di lire ad alcuni proprietari terrieri, pagando più del loro valore reale i terreni su cui dovranno sorgere i quartieri coordinati: il sindaco che nel passato ha imposto alle aziende di affittare degli autotreni per 600 milioni che potevano essere risparmiati, dice che non ci sono soldi, che il Comune non tirerà fuori una lira, ordina alle aziende di non trattare perché «i tranvieri guadagnano già troppo».

Che gli scioperi continui, non al sindaco non importa, e nemmeno se nel corso di questi scioperi le stesse aziende hanno delle perdite economiche, tanto meno gliene importa se le avrà lo Stato che è costretto a fornire automezzi e militari.

Si andrà avanti in questo modo, dunque, anche durante le Olimpiadi? Secondo quanto Ciocchetti dà ad intendere, sì. Si tratta di superare, se dello stesso parere è il governo, e cioè se il ministro del Lavoro dispone della saggezza necessaria per scongiurare la testardaggine di Ciocchetti.

Le modalità della protesta saranno precisate oggi - Le bugie dei dirigenti delle due aziende - Telegramma dei sindacati a Sullo che s'incontra con i parlamentari della città

I sindacati provinciali dei tranvieri ieri si sono riuniti per esaminare i risultati dell'incontro con il ministro del lavoro e l'Ufficio regionale del lavoro e hanno deciso — al termine dell'incontro — di proclamare una nuova sospensione del lavoro nella giornata di venerdì, con le modalità che saranno stabilite oggi. Nello stesso tempo i sindacati, oltre a denunciare all'opinione pubblica le responsabilità delle aziende e del sindaco di Roma, hanno deciso di inviare il seguente telegramma al ministro del Lavoro, onorevole Sullo: «Il tentativo di composizione della vertenza degli autotreni tranvieri espresso dall'Ufficio regionale del lavoro, per il suo autorevole interessamento, è finora fallito per colpa delle aziende. Non è stato possibile discutere nessuna proposta in quanto le aziende adempivano di non poter trattare senza l'autorizzazione del sindaco di Roma, che dichiaravano essere assenti dalla città, all'estero, contrariamente a quanto informava la stampa e i sindacati di categoria, apprezzando l'opera svolta da V. S. e disposti a favorire la soluzione della vertenza, demagogando l'azione di ostilità delle aziende, che costringe la categoria a proseguire l'agitazione».

Nei loro comunicati, i sindacati hanno ampiamente criticato la decisione che sono stati costretti a prendere, proclamando lo sciopero per venerdì. Essi precisano innanzitutto come si è svolto l'incontro di lunedì sera all'Ufficio del lavoro: il direttore dell'Ufficio, dopo aver concesso per ben quattro ore con i rappresentanti delle aziende, si presentava ai sindacati invitandoli a discutere i dettagli dell'ATAC che quelli della STEFER avevano dichiarato di non poter entrare nel merito della vertenza senza aver prima autorizzato il sindaco. Ciocchetti aveva dichiarato di non poter entrare nel merito della vertenza senza aver prima autorizzato il sindaco. Ciocchetti aveva dichiarato di non poter entrare nel merito della vertenza senza aver prima autorizzato il sindaco.

I sindacati di categoria — è detto nel comunicato — avevano espresso la loro soddisfazione per l'iniziativa del ministro del Lavoro ed esplicitamente avevano dichiarato di volersi adoperare per contribuire alla soluzione della vertenza, a patto che si entrasse nel merito del complesso delle rivendicazioni, hanno dovuto constatare che, nella pratica, la controparte era un fatto presente, dato che gli intervenuti (tra i quali figuravano i presidenti delle commissioni amministrative delle due aziende) non avevano né potere, né la possibilità di trattare.

Di fronte alla impossibilità di conoscere i nuovi orientamenti aziendali e di poter av-

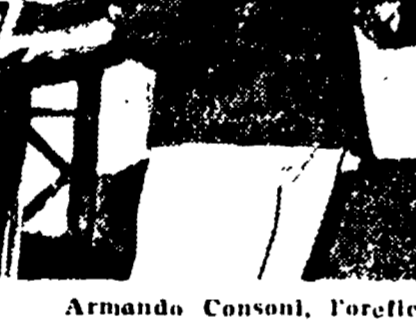
viare una trattativa che si sperava possibile, data la sede nella quale avveniva l'incontro, i sindacati sono stati costretti ad esprimere la loro protesta al direttore dell'Ufficio regionale del lavoro al quale, comunque, va dato atto degli sforzi compiuti per tentare un avvicinamento delle posizioni dei sindacati, oltre a denunciare all'opinione pubblica le responsabilità delle aziende e del sindaco di Roma, hanno deciso di inviare il seguente telegramma al ministro del Lavoro, onorevole Sullo: «Il tentativo di composizione della vertenza degli autotreni tranvieri espresso dall'Ufficio regionale del lavoro, per il suo autorevole interessamento, è finora fallito per colpa delle aziende. Non è stato possibile discutere nessuna proposta in quanto le aziende adempivano di non poter trattare senza l'autorizzazione del sindaco di Roma, che dichiaravano essere assenti dalla città, all'estero, contrariamente a quanto informava la stampa e i sindacati di categoria, apprezzando l'opera svolta da V. S. e disposti a favorire la soluzione della vertenza, demagogando l'azione di ostilità delle aziende, che costringe la categoria a proseguire l'agitazione».

In considerazione — continua il comunicato — che un incontro avrebbe potuto svolgersi solo nella giornata di lunedì 8 agosto, i sindacati, che si erano riservati di inviare il presente comunicato, hanno deciso di non trattare senza l'autorizzazione del sindaco di Roma, che dichiaravano essere assenti dalla città, all'estero, contrariamente a quanto informava la stampa e i sindacati di categoria, apprezzando l'opera svolta da V. S. e disposti a favorire la soluzione della vertenza, demagogando l'azione di ostilità delle aziende, che costringe la categoria a proseguire l'agitazione».

Un anziano orfeco in via Campanella al Trionfale

Spara contro il genero durante una lite provocata dall'affetto per la nipotina

I due colpi di pistola sono andati a vuoto - L'uomo è stato arrestato subito dopo con Parma in pugno - I genitori della bimba ritenevano che ella fosse più affezionata ai nonni



Armando Consoni, l'orfeco che ha sparato

Un anziano orfeco, Armando Consoni di 60 anni, ha esplosivo contro il genero Alberto Benedetti durante un aspro litigio. Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto. Il violento diverbio fra i due uomini, che da anni abitavano nello stesso appartamento di via Tommaso Campanella 19 ed avevano una bimba in comune, è stato provocato involontariamente da una figlioletta di 10 anni, Maria Luisa. Il nonno avrebbe voluto condurre con sé la nipotina domenica prossima durante una gita a Montecompatri, il padre, invece, voleva che la bimba seguisse ad una cerimonia in casa di amica.

Il Consoni, subito dopo aver sparato e uscito dall'appartamento, fu arrestato dai carabinieri di zona. Lo hanno arrestato pochi minuti più tardi mentre percorreva lentamente la stessa via Campanella stringendo ancora in pugno la pistola.

Dopo un breve interrogatorio, durante il quale è stato possibile ricostruire la pura verità, il Consoni è stato rimesso in libertà. Il padre, invece, è stato arrestato e tenuto in custodia in attesa di essere processato.

La famiglia di Alberto Benedetti, un imbianchino di 34 anni, è composta di sei figli: Luciano di 13 anni, Anna di 10, Paola di 8, Maria Luisa di 7, Lucia di 2 e Maurizio di 2 mesi. Le sei persone vivono in un'unica stanza dell'appartamento di via Campanella, ospiti del Consoni di 60 anni.

Alloche nacque Maria Luisa la madre fu colpita da una grave affezione cardiaca e dovette restare in ospedale per un lungo periodo. La piccola fu affidata ai nonni che da quel momento l'hanno allevata con attenzioni particolari avendo per lei premure ben diverse da quelle per gli altri nipoti. Tale situazione in un primo tempo non dispiaceva al Benedetti, privo di una occupazione stabile.

È comprensibile quindi che pur vivendo nella stessa casa la bimba sia cresciuta mostrando un maggiore attaccamento per i nonni che per i genitori.

I baraccati di via Cave Ardeatine reclamano gli alloggi popolari

La «operazione foglia di fico» — che documentiamo in prima pagina — ha suscitato un vivissimo malcontento fra i baraccati di via delle Cave Ardeatine i quali hanno ricevuto una intimitazione di sgomberare, entro cinque giorni, le vecchie e inabitabili abitazioni.

Nella giornata di ieri, infatti, l'on. Camanga (PRD) e i deputati comunali, Ciano, Nannuzzi, Naldi e Rodano hanno emesso una delegazione che entrò in contatto con il ministro del Lavoro, on. Sullo, a cui hanno richiesto il suo intervento per una equa soluzione della vertenza in atto nelle aziende ATAC e STEFER. Il ministro ha promesso il suo interessamento, comunicando di aver già dato disposizioni in proposito all'Ufficio regionale del lavoro.

La delegazione, in rappresentanza di 50 famiglie è stata accompagnata in prefettura da Aldo Tazzelli, delle Consulte popolari, per sollecitare nuovamente l'assegnazione di una abitazione civile. Il dr. Titi ha assicurato che le famiglie interessate saranno sistemate in nuove case dell'IACP. Il provvedimento ha aggiunto che lo stato presso da tempo ma l'assegnazione degli alloggi non è ancora avvenuta e responsabile del ritardo è l'Istituto case popolari. Il dr. Villa dell'IACP, a sua volta ha assicurato che la delegazione che entrò in contatto con il ministro saranno sistemate in nuove case popolari.

Un impiegata appena uscita dall'ufficio

Travolta e uccisa da un'auto dinanzi a Castel Sant'Angelo

Vecchio generale muore in via Po sotto le ruote di un autobus dell'ATAC

Una giovane impiegata, appena uscita dall'ufficio, è stata travolta e uccisa da un'auto dinanzi a Castel Sant'Angelo. La vittima era una signora di 35 anni, abitante in via Po di Quirinale. Il conducente era un giovane di 22 anni, che era stato arrestato subito dopo l'accidente. Il padre della vittima è stato arrestato e tenuto in custodia in attesa di essere processato.

Un vecchio generale muore in via Po sotto le ruote di un autobus dell'ATAC. La vittima era un signore di 75 anni, che era stato travolto da un autobus dell'ATAC. Il conducente era un giovane di 22 anni, che era stato arrestato subito dopo l'accidente. Il padre della vittima è stato arrestato e tenuto in custodia in attesa di essere processato.

Il Partito

Attivo OSTIENSE - Alle ore 15.30 di oggi mercoledì, attivo di sezione, con il compagno Raparotti.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, mercoledì 3 agosto (21-30 Omonastico). Lotta il solleone alle ore 11 e tramonta alle 18.34. Luna nuova il 7.

Demergati: nati maschi 64, femmine 52, nati morti 4. Morti maschi 17, femmine 19. Malfatti: nati maschi 64, femmine 52, nati morti 4. Morti maschi 17, femmine 19.

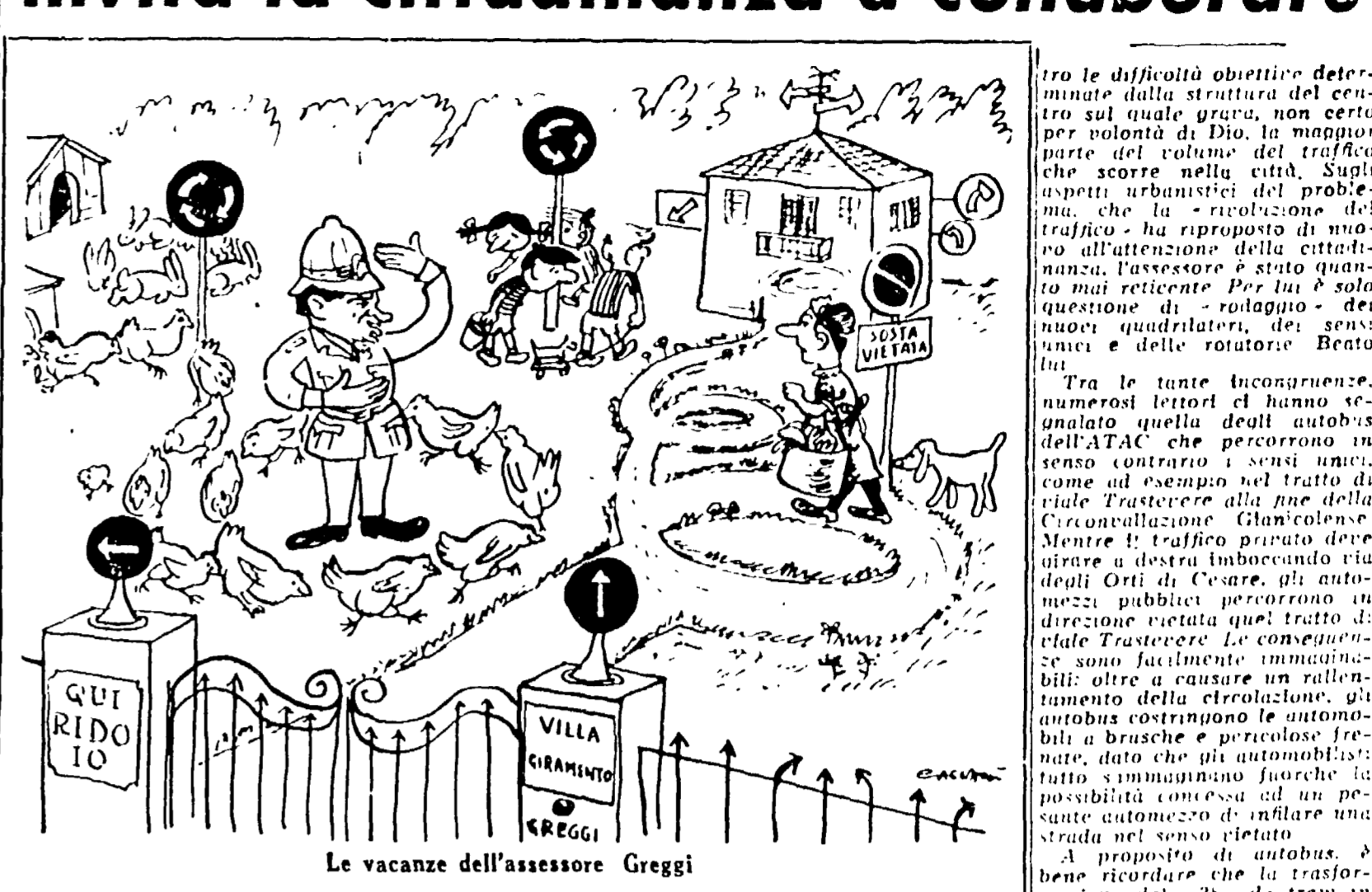
Er cannone

migliora e pensa a una multa

Il lampione di Piazza dei 500

Il lampione di Piazza dei 500 sarà montato in piazza del Cinquecento un palo alto 28 metri sul quale sarà montata una gigantesca lampada di forma cilindrica, alta metri 4,80 e larga 1,50. La lampada è stata progettata da un ingegnere di nome S. G. e sarà montata in piazza dei 500. Il costo della lampada è di 3.500 milioni.

Dopo le proteste l'assessore al traffico invita la cittadinanza a collaborare



Le vacanze dell'assessore Greggi

Una lunga e polemica discussione dell'assessore al traffico Greggi, che ha tenuto una conferenza stampa, ha avuto come risultato una serie di provvedimenti che entreranno in vigore a partire dal 15 agosto. L'assessore ha invitato la cittadinanza a collaborare con le autorità per migliorare il traffico urbano.

Operaio cade da un balcone

Il manovale Gismondo Riccio, di 38 anni, abitante in via Tor di Quinto, è caduto da un balcone sul quale stava lavorando. Fortunatamente ha riportato ferite non troppo gravi guaribili in 12 giorni.

Arrestati per furto quattro minorenni

Quattro ragazzi che la polizia ritiene responsabili di un furto commesso nel quartiere Tiburtino sono stati arrestati e denunciati. Sono Nando Tosti, di 17 anni, e i suoi fratelli, tutti minorenni.

Lutto

Lunedì è deceduto il compianto Mario Romani, della cella del PCI all'INPS, e membro del Comitato di quartiere del quartiere Tiburtino. La causa della morte è stata un infarto.

Alle 14 in via Pompei

Vedova e sola si uccide lanciandosi dal 5° piano

Una vedova, di nome Maria, si è uccisa lanciandosi dal 5° piano di un palazzo in via Pompei. La donna era sola e non aveva nessuno con lei. La polizia ha trovato il corpo della donna sul marciapiede.

Una interrogazione parlamentare

Tace il ministero dei LL.PP. sul trasferimento della Purfina

Il ministero dei LL.PP. continua a tacere sul trasferimento della Purfina. Il ministro ha rifiutato di rispondere alle interrogazioni dei parlamentari.

Una interrogazione parlamentare

Tace il ministero dei LL.PP. sul trasferimento della Purfina

Il ministero dei LL.PP. continua a tacere sul trasferimento della Purfina. Il ministro ha rifiutato di rispondere alle interrogazioni dei parlamentari.

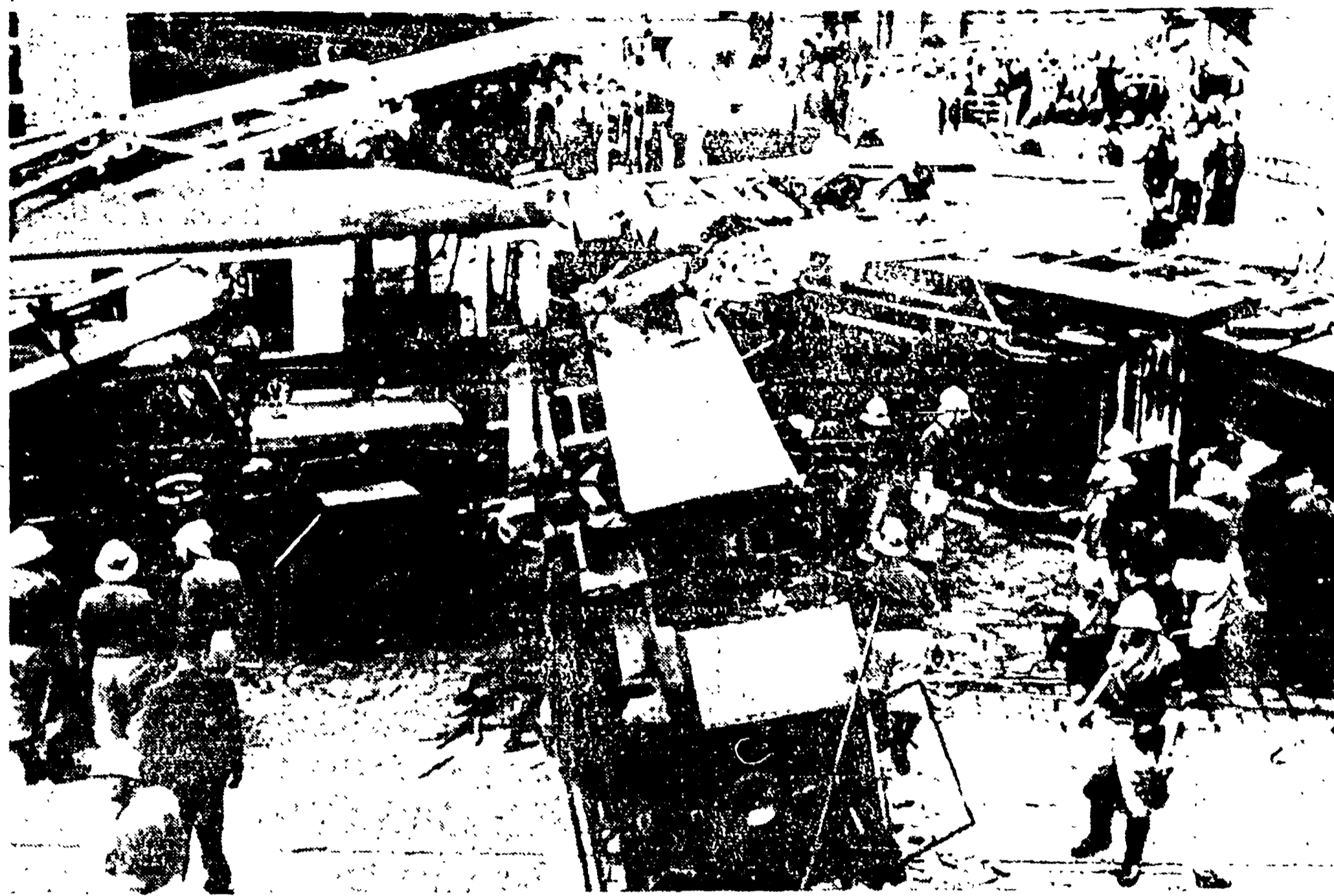
Una interrogazione parlamentare

Tace il ministero dei LL.PP. sul trasferimento della Purfina

Il ministero dei LL.PP. continua a tacere sul trasferimento della Purfina. Il ministro ha rifiutato di rispondere alle interrogazioni dei parlamentari.

Il maggior disastro del genere nella capitale austriaca

14 morti in uno scontro tranviario a Vienna



VIENNA. 2. — Quattordici morti ed una ottantina di feriti — dei quali trenta gravi — sono il bilancio di una grave sciagura tranviaria verificatasi oggi nella capitale austriaca. Due vetture si sono scontrate, riducendosi ad un ammasso di rottami. Secondo un portavoce della polizia, quella odierna è la più grave sciagura tranviaria che si ricordi a Vienna. Il sindaco della capitale, nella sua qualità di capo della polizia, Holoubek, si è recato sul luogo del disastro.

Sembra che una delle due vetture, in seguito alla rottura dei freni, sia andata a cozzare in piena velocità contro l'altra. Il sindaco Jonas e il ministro degli Interni Agrich hanno personalmente presenziato alle opere di soccorso. Diversi feriti gravi ricoverati all'ospedale versano in condizioni critiche. Nella foto: una veduta del disastro.

Vienna, 2. — Quattordici morti ed una ottantina di feriti — dei quali trenta gravi — sono il bilancio di una grave sciagura tranviaria verificatasi oggi nella capitale austriaca. Due vetture si sono scontrate, riducendosi ad un ammasso di rottami. Secondo un portavoce della polizia, quella odierna è la più grave sciagura tranviaria che si ricordi a Vienna. Il sindaco della capitale, nella sua qualità di capo della polizia, Holoubek, si è recato sul luogo del disastro.

In via delle Muratte

Una paralitica gestiva una "casa ospitale,"

Non è stata arrestata per via dell'infirmità - Il sistema per attirare i clienti

Una casa squallida, gestita da una vecchia paralitica, è stata scoperta da un investigatore in pieno centro in un appartamento in via delle Muratte, 25. Era frequentata da distinte signore e da signorine giovanissime, i clienti venivano trovati dalla tenutaria con delle inviti personali e su di un giornale. L'operazione della polizia dei costumi si è conclusa con due denunce: quella della signora Elena Gismondi, di 75 anni, tenutaria della casa, e quella della signora Adolfo Stengel, di 75 anni, abitante in via Lano 25, che si adoperava per accompagnare nell'appartamento di via delle Muratte le giovani donne.

Centro del Catanzarese minacciato da vasto incendio

CATANZARO. 2. — Nella Sappone, grosso centro del centro del Catanzarese, è in corso un vasto incendio che minaccia di estendersi a quasi tutto il sottile. La situazione è preoccupante. L'opera di spegnimento, alla quale partecipano circa 70 ettari di territorio boschivo, è in corso da ore. A vigili del fuoco si sono aggiunti un plotone di carabinieri guidato da Catanzaro, guardie composte a molti soldati e vigili del fuoco. Le cause più vicine alla situazione sono state escluse dagli abitanti.

Le lettere dei lettori

Sessant'anni dopo

Queste poche e righe si attengono al recente scontro di Roma, Palermo, Catania e degli altri centri italiani. Oggi è superfluo parlare di anarchici, se non per quanto concerne l'aspirazione socialista. I lavoratori comunisti a San Paolo e nelle altre città d'industriali, si sono mossi con un passo avanti prima da fascisti. Ma i giornali della borghesia ancora una volta falsano la verità e accusano non più le gerarchie comuniste e i comunisti in forma internazionale di promotori di una rivolta e centri sanguinosi. Concludendo, invito il popolo alla solidarietà per quel nostro fratello cattolico per la Resistenza, alla unità, affinché si apra una via pacifica e democratica al paese in un governo di libertà e democrazia.

Il trucco del Codice stradale

Non sbalzo se dico che almeno il 90% degli automobilisti italiani non conoscono il regolamento stradale, composto di 147 articoli, come parato un regolamento di applicazione del codice, con qualche centinaio di articoli in più. Tutti di noi, ignoranti della legge, abbiamo spesso inutilmente tentato di sfuggire per l'ignoranza della nostra auto. Ora la proposta di regolamento attraverso il suo autore, attraverso questo articolo e vedere se almeno qualcuno possa effettivamente beneficiare di una legge che non è stata scritta, forse tacita per non farla.

Le Scuole private

Portatore di un gruppo di padri che hanno avuto a loro figli studenti privati e che dalla commissione esaminatrice sono stati respinti, mi rivolgo a lei perché sia così gentile di pubblicare questa mia sul suo giornale affinché questa mia scritto non resti in un cassetto. Il mio figlio, dopo un intero anno di vacanze da parte di un genitore ed anche dei nostri genitori, è tornato alla scuola privata. Il mio figlio è un bambino di 10 anni, che non è stato ammesso al primo anno di scuola elementare. Il mio figlio è un bambino di 10 anni, che non è stato ammesso al primo anno di scuola elementare. Il mio figlio è un bambino di 10 anni, che non è stato ammesso al primo anno di scuola elementare.

Ricostruita la tragica notte nello studio milanese dell'artista Arrestato l'assassino del pittore Duilio Francimei Ubriachi di whisky facevano il "gioco della pistola,"

L'omicida dice di aver colpito accidentalmente l'amico mentre gli puntava addosso l'arma — Un tragico gioco somigliante alla « roulette russa » — Prima del « duello » si erano misurati in una furibonda rissa

MILANO. 2. — L'assassino del pittore trentotenne Duilio Francimei, colpito da una pistolaletta ieri sera nella sua abitazione in via Marimonda, 11, è stato arrestato. Si tratta del ventiduenne Nazareno Tonon, di 29 anni, sposato e senza figli, abitante in via Raffaele Sanzio, 22. Il Francimei è stato ucciso, è stato ucciso in stato di ebbrezza dal Tonon anch'egli del tutto ubriaco, nel corso di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici.

Il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici.

Il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici.

Il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici.



L'assassino Nazareno Tonon (Telefoto)

Il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici. Era l'ultima notte di un litigio e scontro avvenuto quando il Francimei era in compagnia di amici.

Il colpo ha fruttato oltre 12 milioni

Fermate nel Palermitano 270 persone dopo l'assalto dei banditi al treno

Le circostanze della rapina - La banda sembrava composta di giovani dai 25 ai 30 anni

PALERMO. 2. — Duecento settanta persone sono state fermate questa notte da polizia e carabinieri nel corso delle prime indagini per la sensazionale rapina sull'accelerato Alcamo-Palermo, che ha fruttato ai suoi autori 12 milioni di danari. I quattro picchi assalirono per un valore di 200 mila lire, quattro pacchi di corrispondenza speciale contenente: sciarpe private, raccomandate ed espresse. Gli inquirenti, dopo una notte di attive indagini, sono riusciti a ricostruire le circostanze dell'assalto. Erano le 19.55 di ieri sera quando il treno accelerato Alcamo-Palermo, che aveva a bordo 12 milioni di danari, quattro pacchi di corrispondenza speciale contenente: sciarpe private, raccomandate ed espresse. Gli inquirenti, dopo una notte di attive indagini, sono riusciti a ricostruire le circostanze dell'assalto.



PALERMO — La stazione di Lo Zucco Montelepre (Telefoto)

Il furto non sarebbe stato subito scoperto se durante la sosta a New York due agenti della polizia di New York non fossero stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale.

Il furto non sarebbe stato subito scoperto se durante la sosta a New York due agenti della polizia di New York non fossero stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale.

Da Sturgeon Fall a Montreal

Compie in 24 giorni 625 Km. in canotto

MONTREAL. 2. — Leopoldo Le Coultre, un canadese originario dell'isola di Missou, ha percorso in 24 giorni a bordo di un canotto lungo cinque metri e da lui battezzato « Kinowasha » i 625 chilometri che separano Sturgeon Fall (Ontario) dalle rive del fiume San Lorenzo a Montreal. Le Coultre ha dichiarato che « vuole provare che a 50 anni un uomo non è finito » e ha annunciato che intende proseguire il suo viaggio sino a New York dove spera di guadagnare entro ottobre.



PALERMO — L'esposizione Retinale, il quale avrebbe visto i banditi autori della rapina (Telefoto)

Precipita in un pozzo profondo 35 metri

S. Giovanni Valdarno

Un operaio di S. Giovanni Valdarno è precipitato in un pozzo profondo 35 metri. L'operaio era intento a lavorare quando cadde. Le circostanze della caduta sono state ricostruite dalla polizia. L'operaio era intento a lavorare quando cadde. Le circostanze della caduta sono state ricostruite dalla polizia.

Tesoro riscoperto all'ospedale di Trieste

Recuperato un galione affondato nel Garda

Un tesoro è stato riscoperto all'ospedale di Trieste. Un galione è stato recuperato nel lago di Garda. Le circostanze della scoperta sono state ricostruite dalla polizia. Un tesoro è stato riscoperto all'ospedale di Trieste. Un galione è stato recuperato nel lago di Garda. Le circostanze della scoperta sono state ricostruite dalla polizia.

Due ragazzi precipitano in un crepaccio

Comione della polizia contro un toro infuriato

Due ragazzi precipitano in un crepaccio. Un comione della polizia contro un toro infuriato. Le circostanze degli incidenti sono state ricostruite dalla polizia. Due ragazzi precipitano in un crepaccio. Un comione della polizia contro un toro infuriato. Le circostanze degli incidenti sono state ricostruite dalla polizia.

Lettere al Presidente Gronchi

Signor Presidente, un gruppo di lettori di L'Unità, del Gruppo di lavoro di Firenze, ha compilato un documento di 1000 righe, tutte le indennità nel disastro di Prato ed in altre località. E perfino 615 lire per notte in altre località, come un esempio nei comuni di Verno, Vaiano, La Briglia e tante altre località. Non possiamo unire indennità per pure che si trovano su due piedi. Da noi regna una vergognosa schizofrenia che ci costringe a rivolgere alla giustizia autorità onnipotenti per non essere indennizzati come cani.

I fatti della cronaca

Il furto non sarebbe stato subito scoperto se durante la sosta a New York due agenti della polizia di New York non fossero stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale.

Il furto non sarebbe stato subito scoperto se durante la sosta a New York due agenti della polizia di New York non fossero stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale.

Il furto non sarebbe stato subito scoperto se durante la sosta a New York due agenti della polizia di New York non fossero stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale.

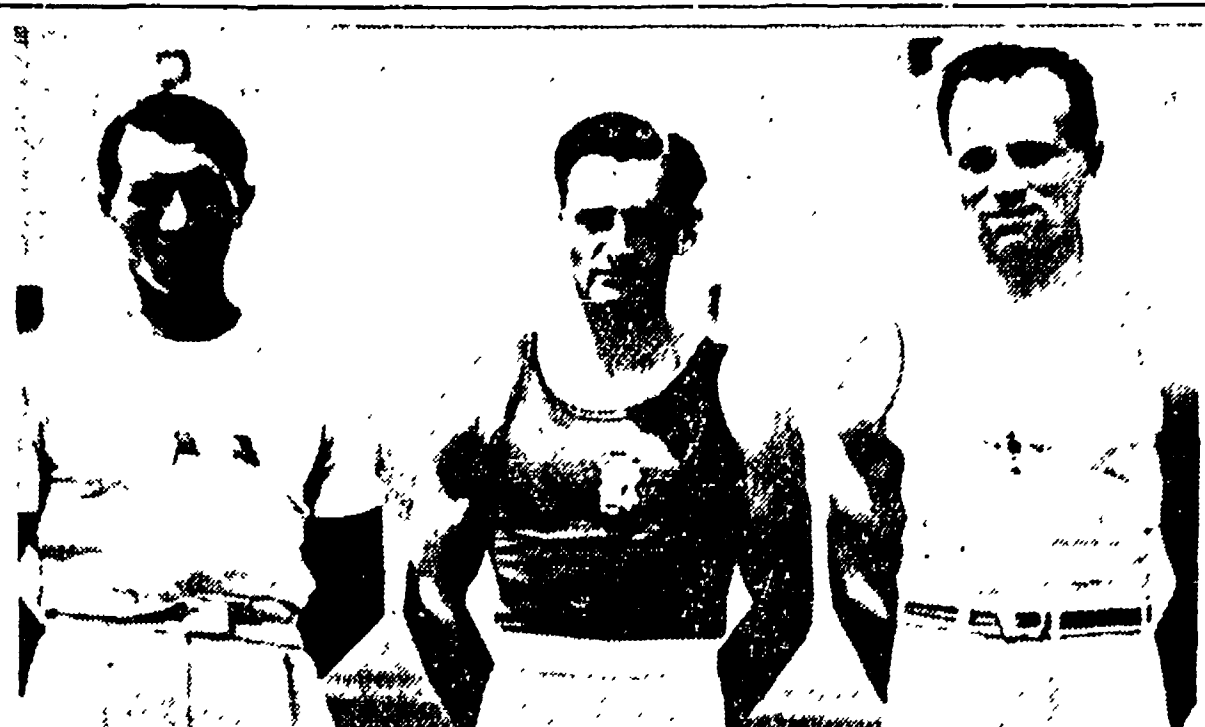
Il furto non sarebbe stato subito scoperto se durante la sosta a New York due agenti della polizia di New York non fossero stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale. Due agenti della polizia di New York non furono stati attenti da una macchina d'investigazione provenire dall'interno del vagone di corrispondenza speciale.

OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

14 I Giochi olimpici moderni

Los Angeles: L'Olimpiade di Neri e Beccali (ma anche gli altri azzurri sono andati forte)

Dodici medaglie d'oro, 12 d'argento e 13 di bronzo il bottino degli azzurri — Escluso il calcio — Crollano quasi tutti i record dell'atletica Beccali conquista a tempo di primato (3'51"2) il titolo dei 1500 metri e Neri con tre medaglie d'oro è l'epitome dei ginnasti — Exploit dei ciclisti, mentre i nostri schermatori continuano a farsi valere — L'otto italiano è stato battuto in fotografia da quello americano



ROMEO NERI (al centro) con Pungheere PELLE (a sinistra) e il finlandese SAVOLAINEN rispettivamente primo, secondo e terzo nella prova delle parallele



Il vittorioso arrivo di BECCALI nella gara del 1500 m. disputata sulla pista del Coliseum di Los Angeles. Dietro all'italiano si scorge l'inglese Carnes



La squadra italiana di fioretto seconda a Los Angeles. Da sinistra: Pignotti, Marzi (medaglia d'oro nella gara individuale), Gandini, Pessina, Guaragna e Terlizi

Anche gli Stati Uniti. E questa volta, non la St. Louis del 1904, con le sue baracche di legno, uno stagno per piscina, le tabelle fissate al muro di cinta dello stadio che fanno da spogliatoio. Come Parigi, gli Stati Uniti intendono raddoppiare: vogliono, cioè, organizzare una Olimpiade nel migliore dei modi.

Ci restano. Quale città sede dei Giochi d'Estate del 1932? Los Angeles, e l'attorno alla perfezione. Costano poco, ma il villaggio olimpico, ed è il primo degno di questo nome. Si distende in una collina verde, lussureggiante. Ci sono anche i fiori dei tropici, fuori dentro i quali i colori diventano luce. E' un incanto. Le casette sono di legno, e occhieggiano su Long Beach, Santa Monica e Hollywood. In due è la folla di atleti che mette in scintilla e manda per il mondo le meraviglie gemme di Marlene Dietrich, il meraviglioso volto di Greta Garbo, i meravigliosi occhi di Anita Page.

C'è la grande crisi, negli Stati Uniti. E' un bad business, non solo per gli americani. E' un affarismo anche per gli altri paesi che sono rappresentati a Los Angeles. Si riduce il numero delle nazioni (130), e si riduce il numero degli atleti (1300). Alla quantità si preferisce la qualità: parecchie squadre risultano formate da un solo atleta, per esempio Haiti, Filippine, Cambogia. E' escluso il calcio, anche per la questione del mancato guadagno, che rimane in sospeso.

Tutto va per il meglio. La V Olimpiade dell'era moderna rappresenta una delle più importanti tappe nel progresso dello sport. Crollano quasi tutti i primati dell'atletica. Totale, nove come il carbone, e perciò l'espressione di mezzanotte, rimangono i 100 metri in 10"3 e i 200 metri in 2"7. Carr s'afferma nei 100 metri in 10"2. Esempi, soltanto esempi. Come lo è quello di Beccali, che conquista la medaglia d'oro e demolisce il record dei 1500 metri, col tempo di 3'51"2. E Bausch tripla nel decathlon, con punti 802, che valgono 690 punti dell'attuale tabella. Bausch avrebbe piaciuto ad Aristotele, che nella «Rhetorica» esalta gli atleti completi: «chi si slanciarono rapidamente in avanti coi piedi e resistono a un buon corridore; chi ha la forza di schivare un avversario e di resistere alla sua pressione è un lottatore; chi si tener lontani dai propri colpi gli avversari è un pugiliatore; chi

sa fare l'una cosa e l'altra è un pugiliatore». Gli americani ci domandano, confermando la superiorità dell'atletica. E i giapponesi che s'impongono nel nuoto sulla distanza più classica, i 100 metri. Mizutani, migliorò il tempo di 1'11"5. E' un mitragliatore umano. Nel paese dei cow-boys, Marzi offuscò le legendarie storie letterarie e cinematografiche.

Non basta. Ci sono Marzi e Ruffi. Il quale, Marzi, centra le sagome in 1'35"5. Dunque: «E' un mitragliatore umano. Nel paese dei cow-boys, Marzi offuscò le legendarie storie letterarie e cinematografiche».

Il successo nei 100 metri in 10"3. Poi restò Giugonno, Guopone. Gli americani mantengono la supremazia nei tuffi, e le donne sono più brave degli uomini. Anche gli italiani a Los Angeles si dimostrano validi, quasi come ad Anversa. Guadagnano, infatti, 12 medaglie d'oro, 12 medaglie d'argento e 13 medaglie di bronzo. E' una bandiera. La vittoria più prestigiosa è senz'altro quella di Beccali, perché l'atletica è lo sport principe dell'Olimpiade. E, tuttavia, l'impresa del campione dei 1500 non ammette le magnifiche prove degli altri.

Neri è l'epitome dei ginnasti, con tre medaglie d'oro che conquistò alle parallele, nell'indiviso, e nel concorso, con la squadra. Guglielmotti è primo nel volteggio al cavallo. Marzi e Cornaggia-Medici fanno volare le loro armi. La loro classe nei tornei di fioretto e di spada. Gozza, uno specialista di lotta greco-romana, è il più forte della categoria dei pesi piuma.

E' spettacoloso sono i ciclisti. Paesi spazza il campo degli avversari nella corsa dei 100 chilometri, e con Segato, secondo, che si svolgono nella piscina di Townsville nel Queensland.

Il quartetto era formato da John Henricks, John Devick, Geoff Shipton e David Devick, con un abbassato di 1" e il decimo di secondo il precedente (3'46"3) che era stato stabilito lo scorso febbraio da Devitt, Shipton, Jon Konrads e Warren Webster.

Il primato ufficiale omologato è di 3'47"7 e fu stabilito nel settembre 1928 da Konrads, Shipton, Devitt, Chapman. Da tener presente che la squadra australiana sarà quella che rappresenterà la propria nazione ai giochi di Roma nella staffetta 4 x 110 yard non è nel programma olimpico.

Ed ecco gli altri risultati. 100 YARDE MASCHILE FEMMINILE: 1) Hays 1'03"2, 2) Berry 1'04"4. 400 YARDE FEMMINILE STILE LIBERO: 1) D. Fraser 4'51"9, 2) I. Kozak 4'58", 3) L. Crapp 5'07". 220 YARDE FEMMINILE RANA: 1) R. Lacey 2'56"8, 2) J. Hean 2'57"4. 110 YARDE FEMMINILE DORSO: 1) G. Beck 1'13"7, 2) N. Wilson 1'14"2.

Angelo si legge: «... è stata la più sensazionale regata ad atto di tutti i tempi».

Bene i Giochi d'Estate, e ancora male i Giochi d'Inverno. Pochi i partecipanti, per Lak Placid. E poi l'aria è già tiepida, come un annuncio di primavera. Si scia quando si può sciare. Si scia quando si può sciare. I risultati sono scarsi in tutto. Unica eccezione.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Australia, Corea, Cuba, Gibano, Marocco e Ruffi, più Finlandia, Lussemburgo e Nuova Zelanda.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

Le nazioni in gara nell'atletica

METRI 100 (39 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore, Somalia, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Thailandia, Tunisia, URSS, Venezuela.

METRI 200 (46 paesi): Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo e Nuova Zelanda.

METRI 400 (51 paesi): Le stesse nazioni iscritte alla gara dei 100 metri meno Argentina, Bulgaria, Corea, Cuba, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 800 (51 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 1500 (41 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 5000 (41 paesi): gli stessi paesi partecipanti ai 1500 metri meno Australia, Lussemburgo, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Viet Nam, Nuova Guinea, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Thailandia, Tunisia, URSS.

METRI 10000 (37 paesi): Argentina, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 110 OSTACOLI (38 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 100 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 400 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 800 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 1500 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 5000 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 10000 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 15000 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 20000 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 30000 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 40000 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

METRI 50000 OSTACOLI (33 paesi): Afghanistan, Africa del Sud, Germania, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Finlandia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Iran, Islanda, Italia, Giappone, Kenya, Messico, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Portogallo, Ruffi, Singapore e Somalia; più Finlandia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Tunisia, Jugoslavia.

DI TUTTO UN PO'

Il solo Convolvi ha interrotto (Londra 1948) l'inconfutata supremazia degli atleti americani nel lancio del disco.

A Stoccolma, nel 1912, comparve per la prima volta il pentathlon moderno che comprendeva la prova di lotta. In semifinale furono opposti il russo Klein e il finlandese Aukanen. Lottarono per dieci ore consecutive e nell'ultima, sospesa per il caldo e la grande fatica, si sfinirono senza più avere la forza nelle mani per far presa. Vince infine il russo, ma era così sfinito da non poter più misurarsi contro il vincitore. Johnson non che vince senza combattere.

Alle Olimpiadi di Roma è previsto l'arrivo di 150 mila forestieri, tremila giornalisti, 100 operatori fotografici e cinematografici, 50 mila atleti e centinaia accompagnatori ufficiali.

I maboni affermano che alle Olimpiadi di Londra (1948), il maggior numero di lettere di barba fu consumato dalle donne. La maggior parte delle quali si diedero un'ora di cura da giardino e si rinfrescarono con un lungo lavoro di lavaggio per eliminare i peli cresciuti nella notte.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni.

Il recordatore Zoloppek, specializzato nel lancio del disco, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per essere alle prese con i suoi compagni. L'anno seguente, nel 1930, conquistò la vittoria «passaggiando» in 1929. Fu seguito da un altro discobolo, il ceco, che si presentò con il disco al collo per

Oggi in scena il primo atto dei mondiali di ciclismo

Lipsia: suona la campana per i pistard

Assente Riviere verrà da Altig il pericolo per Faggin e Baldini

Tra i dilettanti tutto può accadere: ma Testa e Vallotto dovrebbero farcela - Buio invece per i nostri nel mezzofondo

(Dal nostro inviato speciale)

LIPسيا. 2 — La disgrazia che toccò nella discesa del Perjuret, il diciannovesimo della corsa da Milano ad Arona, durante il "Tour", è stata decisiva per il campione del mondo dei professionisti dell'inseguimento Riviere, il terribile, splendido vincitore di Roubaix, di Parigi e di Amsterdam, sino ad oggi la parte più importante del lavoro doppio, il grande specialista, il campione meraviglioso che su tutti, ancora, avrebbe potuto contare con facilità, dopo aver offerto anni di potenza, di qualità e di tenacia ineguagliabili. Riviere sarebbe appunto, il traguardo di una mischia degli altri si sarebbe accesa soltanto per la conquista delle piatte d'onore.

Riviere, le gare di Lipsia debbono rinunciare ad un'atleta d'alta classe, d'alto stile e scade l'interesse tecnico del campionato, è logico.

Il campo s'ingrandisce. Aumentano i clienti. Ma, via Riviere, ecco Altig il vincitore dei dilettanti di Amsterdam e passato in categoria. E' diventato anche routier. Non ha, però, trascurato, anzi, la specialità che l'ha lanciato, che l'ha reso popolare.

Ed Altig su Lipsia punta. E' giovane, forte. E' capace, si afferma di raggiungere il traguardo di 100 metri in 6" e anche meno. Potrebbe annullare, dunque, lo svantaggio della minor pratica che ha su Faggin, il cui standard di rendimento è più che buono. Il campione, nelle ultime prove a Roma ha saputo imporsi in 60" e in 61".

Oppure: Altig o Faggin? E Baldini?

Non s'è conclusa l'esplosione di Altig. E, tuttavia, per la maggior parte dei tecnici il risultato del campionato del mondo dei professionisti dell'inseguimento è legato alle prove, più o meno, dirette da Altig e Faggin dovranno affrontare nei tenti dell'eliminazione. E non pare che gli avversari o per lo spazio, o per la mancanza di un'esperienza di mezzo possano portarsi al livello del favorito e del suo concorrente, che ha in Baldini un rivale potente.

Il campionato del mondo dei dilettanti dell'inseguimento è una gara a sorpresa. Spesso, infatti, salta fuori l'olandese di turno.

Il nostro allenatore produce bene Testa e Vallotto simpionano in declino, invece, i ragazzi degli altri Paesi che, nella specialità, avevano successo d'indubbia. Per esempio.

Un certo risveglio si nota all'Est.

Qualche francese: Delattre e Sédelle.

Qualche svizzero.

E comunque, a riavere tecnico, Testa o Vallotto dovrebbero farcela. Testa, che sa capire la tattica, conosce le intenzioni dell'avversario, gode di un leggero vantaggio. Le sue recenti prestazioni sulla pista di Roma hanno dimostrato che l'atleta si distacca con un'azione continua, anche bella a vedersi. Vallotto è più potente. Nelle sue atezioni, però, qualche rendimento.

Nell'epoca, un po' scardata, d'accordi, con i ragazzi di Testa, la lotta Testa-Vallotto sarà combattuta sul filo del secondo.

Niente da fare nelle aere del campionato del mondo dei professionisti e dei dilettanti del mezzofondo. I nostri stanno un po' poco abili, hanno poca pratica.

Ci sarebbe voluto Pizzali, l'atleta di un anno fa. Ma le disgrazie l'hanno rovinato. Dopo la parata caduta di discesa, il campione è amaro. Adesso, anche la gara dei professionisti pare un traguardo proibito.



VALLOTTO (a sinistra) o TESTA, al lato del C.T. Costa possono dare all'Italia il titolo del mondo dell'inseguimento dilettanti

La finale del 100 metri, la gara più delicata. Marelli e di Lipsia i professionisti, qui il secondo tentativo di inseguimento con un'azione di classe della Germania dell'Est che ben conosce le difficoltà delle piste. I professionisti sono come affrontati e le curve a 46 gradi del fondo di cemento di Karl Marx Stadt. I dilettanti non saranno così battuti sui brevi rettilinei dell'anello di cemento di Lipsia.

Deomnick e Van Houwelingen, fra i dilettanti. Faggin e Bucher, fra i professionisti, sembrano i rivali di maggior conto. Faggin, non s'è concluso però. Faggin, sembra, potrebbe addirittura procurarsi.

ATTILIO CAMORIANO

Da oggi allo stadio Bislet di Oslo

Il duello Lievore - Danielsen al centro di Italia - Norvegia

L'equilibrio fra le due formazioni sarà rotto solo dalle prestazioni dei «numeri due» che influiranno negativamente o positivamente sul risultato finale

Al suo secondo incontro internazionale, ufficiale della stagione olimpica, la nazionale azzurra incontra oggi e domani sulla pista e sulle pedane dello stadio Bislet di Oslo la rappresentativa atletica norvegese.

Ad un certo momento (venne il giorno) si pensò che dovesse essere della partita anche la squadra giapponese: ma deve essersi trattato di una disinformazione. I due gruppi utili massimi della FIDAL, perché i quali di Tokio si sono dissolti nel nulla strada facendo, avrebbero dovuto intervallo fra la XVI e la XVII Olimpiade, anzi ad un certo punto, si disse che il gruppo di Lievore, Danielsen e altri, venivano classificati fra il decimo ed i quattordicesimo posto nel concorso atletico europeo. Non potrebbe essere di

l'interesse prospettivo certe che il gruppo dei dilettanti sulle condizioni di forma dei nostri «maggiori» Berruti, Morale, Svara, Meoni e Carli, dovrebbe obbligatoriamente, in quanto a prestazioni, avere la vittoria in testa (doppio per Berruti), in quanto a velocità di fronte nonni, in quanto a Ma per Carlo Lievore la trasferta norvegese può assumere un'importanza decisiva, almeno di punto di vista. Un certo numero di atleti, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Bisogna dire subito che anche la Norvegia come la Jugoslavia, battuta a Siena venti giorni orsono, fa parte di quel gruppo di nazioni che vengono classificate fra il decimo ed i quattordicesimo posto nel concorso atletico europeo. Non potrebbe essere di

Il primo ha avuto a portata di mano, anche in quattro occasioni il 31%, ma sempre ha fallito la prova per la mancanza, che spiega quasi cronica, di potere gli ultimi 100 metri in meno di 42", cosa che riesce a perfino a Berruti, ventiseienne anni fa. Al Bislet il bene messo da lui a prendere nelle sue mani fin dall'inizio il ritmo della competizione, si è affidato, invece, alla classica linea. Si aspetta che, oltre al fascino, la strada di Lievore, Danielsen non avrà un soddisfacente, di spunto, la sua seconda Olimpiade.

Com'è, invece, non ha avuto una «vittoria» troppo vistosa, quanto a Guibone, il quale ha deposto, invece, il suo standard, sembra un atleta di abili, finanzia, e sotto i 14-20. L'ente di Oslo.

BRUNO BONOMEI

Per FAGGIN (nella foto) e BALDINI che a Lipsia difendono i colori azzurri nell'inseguimento, l'avventura mondiale comincia oggi con la disputa delle gare eliminatorie. Fra gli azzurri della pista Faggin e Baldini sono fra quelli che hanno il compito più difficile nell'inseguimento infantile e in gara anche quell'Altig che della specialità risulta un re, e che, battuto sarà invece, nell'eliminazione. I nostri due atleti comunque, se la metteranno tutta che per essi sulla pista di Lipsia oltre al titolo mondiale è in ballo anche una questione di orgoglio, di prestigio. Faggin vuole dimostrare che non sono nel giusto coloro i quali affermano che egli ha fatto il suo tempo. Baldini è orgoglioso della pista per cercare di rifarsi quel morale che ha perduto dopo le recenti delusioni provate nelle gare su strada degli ultimi tempi.

Le ultime da Lipsia

E' tornato il sole

(Dal nostro inviato speciale)

LIPسيا. 2 — Le corse dell'élite non smentiscono la tradizione del tempo buono e cattivo. Si vive di precipitazioni. Fortunatamente, dopo la pioggia di ieri, è tornato il sole. Gli azzurri hanno sgobbato su strada e al sole lanciati sulla pista, dimostrando di possedere una buona condizione. Il lavoro di Costa si è limitato, così, al controllo e al perfezionamento delle tattiche. I meccanici hanno rifinito la messa a punto delle biciclette e i dott. Fantini si è dichiarato soddisfatto della salute dei corridori.

Non ci sono novità, e tutto va per il meglio. La organizzazione è davvero puntuale e precisa, e si interessa delle grandi e delle piccole cose con competenza e cortesia.

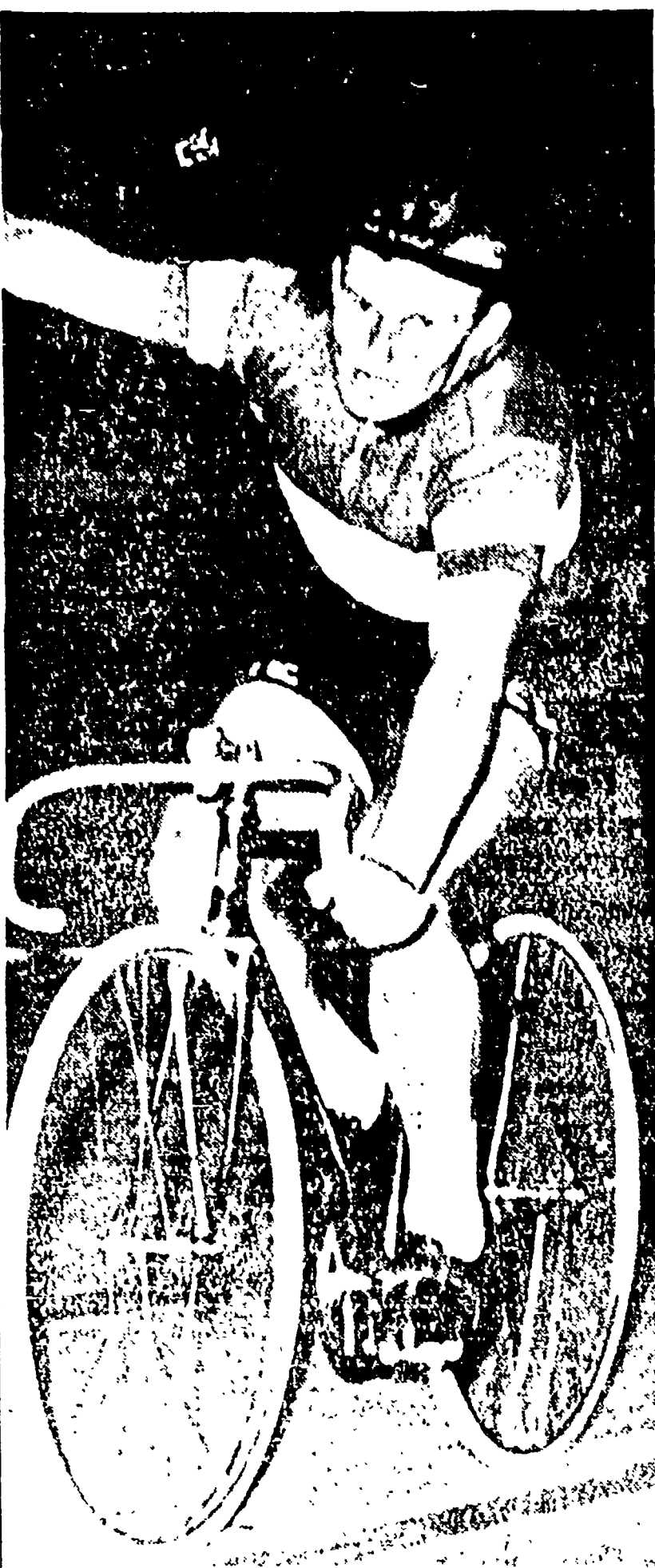
Ufficialmente, l'inaugurazione dei campionati del mondo avrà luogo domani con il congresso dell'U.C.I. all'Hotel Astoria. Tuttavia, si è già riunito il Comitato direttivo, i commissari tecnici e degli statuti, hanno deciso sui problemi inerenti lo svolgimento delle gare e dell'assemblea. La commissione tecnica ha anche stabilito di allungare il tracciato della corsa contro il tempo a squadre per i Giochi di Olimpia.

Infine, il sindaco di Lipsia ha offerto un ricevimento al Ring-Cafe in onore dei partecipanti ai campionati del mondo.

Walter Kross si è detto onorato e felice, perché la sua città è stata scelta per la più grande manifestazione internazionale femminile e femminile. E' possibile che abbiano uno scopo comune, ed è quello di mantenere con tutte le nostre forze la pace nel mondo.

E domani in pista. Si inizia con la corsa di qualificazione nell'evento femminile e femminile. Seguiranno le eliminatorie della velocità dilettanti e professionisti. E, a conclusione della giornata di apertura, la prima serie del mezzofondo dilettanti, dove sarà impegnato De Lillo.

A.C.



Per FAGGIN (nella foto) e BALDINI che a Lipsia difendono i colori azzurri nell'inseguimento, l'avventura mondiale comincia oggi con la disputa delle gare eliminatorie.

A colloquio col C.T.

Costa ha fiducia negli «azzurri»

Maspes e Gaiardoni: due sicurezze — Un titolo si può ottenere anche nell'inseguimento

(Dal nostro inviato speciale)

Amsterdam. Cioè, primo e secondo.

Sembra che, attualmente, Gaiardoni sia più brillante di Gaiardoni. E' possibile che Gaiardoni riesca a spuntarla su Costa.

E' possibile si tratta di due magnifici atleti, abituati a prendere il meglio dei successi nel mondo.

Il tecnico è, dunque, d'accordo.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato il suo maestro (Corriere in pista), S.E.S.S. Milano, egli serve che il pistard, che in pista, è un campione, può avere una buona dose d'intelligenza e prontezza di riflessi, può avere un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle, con un certo, però, a valle.

Costa è un vero e proprio creatore di campioni. Non è un ingegnere, come è stato

« Arlecchino servo di due padroni » di Carlo Goldoni al teatro « Maly »



MOSCA - La troupe del « Piccolo » di Milano che ha portato in scena, con grande successo, l'« Arlecchino servo di due padroni »...

Elogi di artisti sovietici per il « Piccolo » di Milano

La prima formazione teatrale italiana a Mosca dalla Rivoluzione d'Ottobre — Scambi culturali fra Italia e URSS

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 2 - Il Piccolo Teatro di Milano ha riscosso un trionfale successo presentando al teatro Maly di Mosca il goldoniano Arlecchino...

La TV conferma l'ostracismo a Tognazzi



Negli ambienti della RAI-TV si conferma che la trasmissione « Un, due, tre... » che avrebbe dovuto avere per protagonisti gli attori Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello...

personalità del mondo politico e culturale sovietico. Da un'italiana assistevano alla rappresentazione...

La Rosa Parodi questa sera al Paladino

Oggi, alle 21.30, allo Stadio di Domiziano al Paladino di Roma...

« Antonio e Cleopatra » a Pompei

POMPEI. 2 - Giovedì 11 agosto del Teatro Grande di Pompei...

Un'antologia dell'umorismo in televisione

Miklós Tóváry, Dickens, Cecy, M. Tullio, Levi e Thurber sono stati scelti per essere inclusi in un'antologia dell'umorismo...

Concerti-Teatri-Cinema

« Pagliacci » a Caracalla

Questa sera alle 21, replica del Pagliacci di Leoncavallo (trapp. n. 19)...

La Rosa Parodi questa sera al Paladino

Oggi, alle 21.30, allo Stadio di Domiziano al Paladino di Roma...

CONCERTI

STADIO DI DOMIZIANO (al Paladino) Alle ore 21.30...

TEATRI

CASALE S. ANGELO. Imminente debutto della C.T. con la novità assoluta...

FORO ROMANO. In piazza del Colosseo...

SHIRODI DI VILLA GIULIA. Alle 21.30...

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE. Imminente debutto della C.T. con la novità assoluta...

SAVURI. Alle 21.15 Festival della musica...

SEMPLICE (Monte Sacro) via M. Annunziata...

VILLA M. DOBRANDINI. Estate Romana con il teatro...

TEATRO ROMANO DI MINTURNIA. Alle 21.30...

MUSEO DELLE CERE. Emulo di Madame Tussot di Londra...

INTERNATIONAL LUNA PARK. Alle 21.30...

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO. Grande Luna Park...

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Gli amanti del Pacifico e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Ambrascio: Gli amanti del Pacifico e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Niagara: Il mago Houdini, con T. Curtis...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Corridoi di Cinecittà L'assurda legge sui documentari

Dopo le polemiche suscitate dallo scandalo caso del documentario sui fratelli Rosselli...

Iniziato il Festival della canzone abruzzese

PESCARA. 2 - Il Festival della canzone abruzzese è iniziato...

I film selezionati per la Mostra di Venezia

Quattro le opere italiane: « Adua e le compagne », « I delfini », « La lunga notte del '43 », « Rocco e i suoi fratelli »...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alla televisione Dibattito o monologo?

Indubbiamente degna di interesse la ripresa diretta e prevista per i prossimi giorni...

La TV conferma l'ostracismo a Tognazzi

Negli ambienti della RAI-TV si conferma che la trasmissione « Un, due, tre... »...

La TV conferma l'ostracismo a Tognazzi

Negli ambienti della RAI-TV si conferma che la trasmissione « Un, due, tre... »...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

Alfieri: Craxio di Bergamo, con J. Ferrer e rivista...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Previsioni del tempo sui mari italiani... 13.30: TELESUOLA... 22.05: I VIAGGI DEL TELEGIORNALE... 22.35: Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo... 18.30: LA TV DEI RAGAZZI... 20.28: TIC-TAC SEGNALE ORARIO... 21.15: PERRY MASON... 22.30: Concerto di ogni sera... 23.10: PERRY MASON... 23.40: Congedo.

OCCHIO SUL MONDO

Accreditato a Mosca l'ambasciatore del Ghana



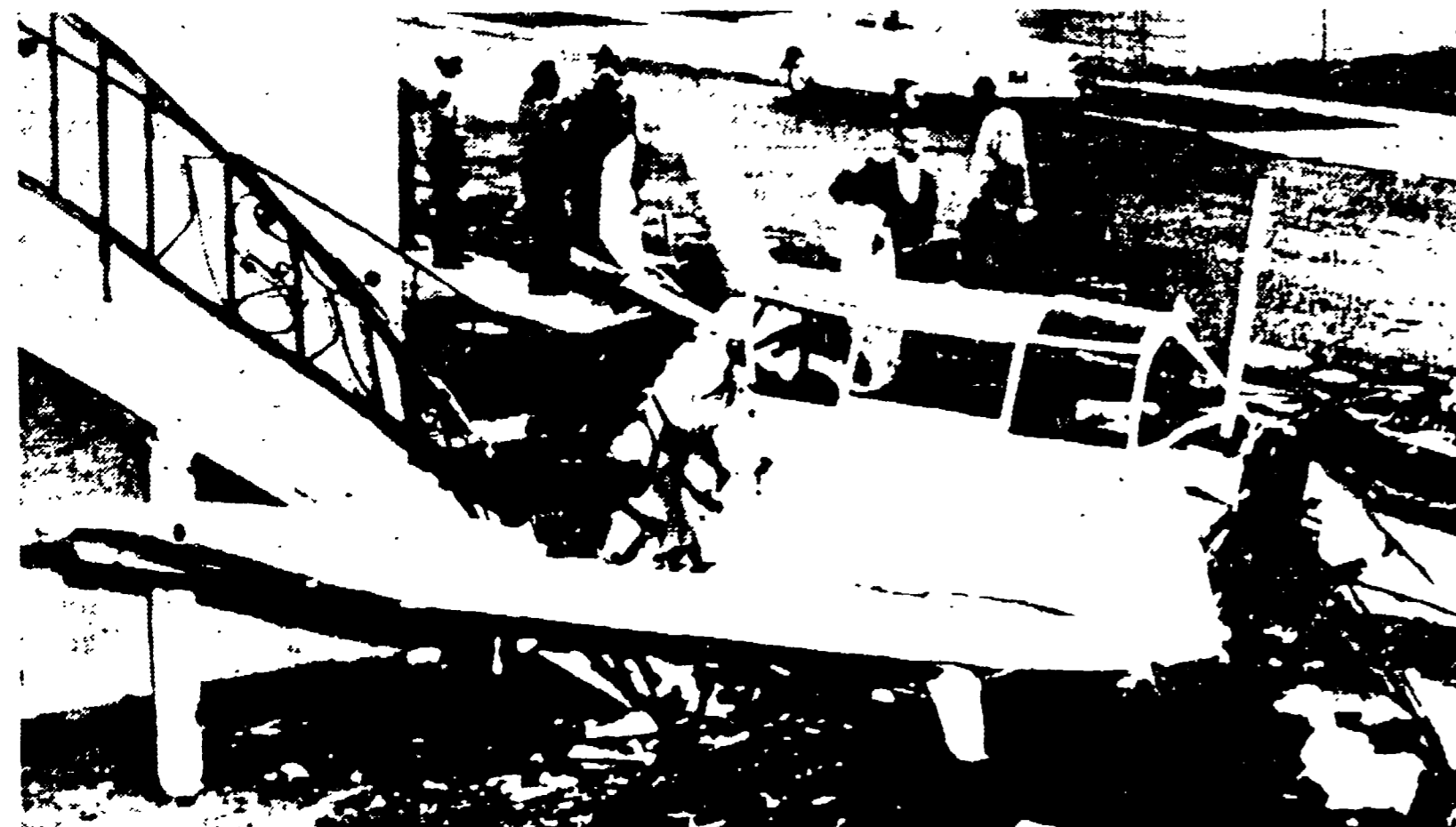
MOSCA — L'ambasciatore del Ghana, John Bank Elliott, stringe la mano al Presidente sovietico Leonid I. Breznev in occasione della presentazione delle credenziali al Cremlino.

Aereo-disco da ricognizione costruito negli USA



WASHINGTON — Il Dipartimento della Difesa americano ha rilasciato ieri questa foto che mostra un aereo da ricognizione a forma di disco volante. Il Dipartimento informa che esso decolla e atterra verticalmente, usando il principio del cuscino d'aria, ma in volo si comporta come un normale aereo ad ali. La foto è stata scattata qualche mese fa negli stabilimenti della A.V. Roe in Canada.

Precipita un aereo da turismo appena decollato



COMPTON (California) — Un singolare incidente ad un piccolo aereo da turismo, pilotato dal 32enne James Fees. L'aereo si era appena levato in volo quando è precipitato in una strada di Compton, andando a frantumarsi addosso ad una strada esterna di una abitazione. Nell'incidente si sono avuti 5 feriti compreso il pilota.

La Sagan a Cuba per le celebrazioni rivoluzionarie



L'AVANA — La scrittrice francese Françoise Sagan fotografata al tavolo di una taverna insieme al fratello Jacques Quilès (a destra) ed all'addetto commerciale dell'ambasciata francese Raul Agillon seduto accanto a lei, in maniche di camicia. La Sagan si trova da qualche giorno all'Avana quale inviata del settimanale parigino «L'Express», per un servizio sulle celebrazioni del 26 luglio e sulla rivoluzione cubana.

Adenauer e De Gaulle per una riforma della NATO

Adenauer e De Gaulle sono d'accordo sulla opportunità di una riforma dell'Alleanza atlantica. Il cancelliere tedesco e il presidente francese hanno entrambi espresso la loro opinione durante un colloquio di lavoro a Bonn.

Bombe a Costantina e a Philippeville

Una bomba esplosa a Costantina e una a Philippeville. Le esplosioni hanno provocato danni materiali e feriti.

I monopoli cercano la rivincita alle sconfitte in Africa. Violenta lotta politica in Belgio a causa dell'aggressione al Congo

La forsennata campagna psicologica sulle « violenze congolese » - Le manifestazioni neofasciste e il piano di austerità - Decorato il generale Janssens - I comunisti soli contro l'intervento

Se molto si è parlato in questi giorni dell'operazione Congo-Katanga, poco o quasi nulla si è detto di quella che si può chiamare « operazione metropoli », che ha accompagnato la parte belga dell'aggressione. L'ha resa possibile e che può direbbe costituire per il governo e i monopoli una specie di « premio di consolazione », qualunque sia l'esito della partita aperta a Leopoldville.

Assisteranno al processo del loro congiunto

La moglie e i genitori di Powers hanno ottenuto i visti per l'URSS

Altri tre visti a persone di fiducia della famiglia della spia - Lettere del pilota alla moglie

WASHINGTON, 2 — La moglie e i genitori del pilota Francis Powers si receranno nell'Unione Sovietica per assistere al processo a carico del loro congiunto, accusato di attività di spionaggio in seno all'abbattimento dell'U-2 americano in territorio sovietico.

WASHINGTON, 2 — La moglie e i genitori del pilota Francis Powers si receranno nell'Unione Sovietica per assistere al processo a carico del loro congiunto, accusato di attività di spionaggio in seno all'abbattimento dell'U-2 americano in territorio sovietico.



La moglie del pilota spia

WASHINGTON, 2 — La moglie e i genitori del pilota Francis Powers si receranno nell'Unione Sovietica per assistere al processo a carico del loro congiunto, accusato di attività di spionaggio in seno all'abbattimento dell'U-2 americano in territorio sovietico.

Presenti delegati di 29 paesi

Aperto a Tokio l'incontro antiatomico internazionale

L'Unione Sovietica — dice un messaggio di Krusciov — è inecrollabilmente fedele al principio della coesistenza pacifica

TOKIO, 2 — Si sono aperti oggi a Tokio i lavori preliminari della sesta conferenza internazionale contro le armi atomiche e termiche nucleari, la quale comincerà le sedute ufficiali il 6 agosto.

Formato il nuovo governo libanese

BEIRUTE, 2 — Saeb Salam, che a pezzi è nel '58 il risurrezionario contro il regime Ba'athista, è stato nominato primo ministro del nuovo governo libanese.

Assaltano una banca a Parigi per 200.000 lire

PARIGI, 2 — Due adulatori, hanno effettuato una rapina a una banca del centro di Parigi.

Per la « protezione morale delle forze armate »

Il regime di De Gaulle prepara una legge fascista sulla stampa

PARIGI, 2 — Il regime gollista si appresta a varare una nuova legge liberticida, diretta a colpire la stampa. Già tutti i giornali francesi, senza distinzione, lanciano l'allarme contro i lavori di una « commissione giuridica » insediata dal governo per modificare la legge del 29 luglio 1881, la quale regola la libertà di stampa e stabilisce i casi in cui il potere esecutivo può decretare il sequestro o la soppressione di organi di stampa.

La « carta » che essi hanno giocato è stata una sola: quella delle « violenze congolese ». Per alcuni giorni, il marmellato della radio, della TV e della stampa, il tutto condito con dichiarazioni ministeriali, sulle donne e ragazze violente, i belgi uccisi, i bambini rapiti, le famiglie isolate nella giungla e in procinto di essere sopraffatte dai « selvaggi », è stato tale che il pannello più completo si è diffuso fra le popolazioni. Il procedimento non è nuovo, ma non per questo meno efficace.

Un giorno si saprà cosa sia stata « l'opera umanitaria ». Intanto in Belgio non solo continua la campagna antimilitarista ma ancora l'azione per un « governo forte » con l'aiuto dei neofascisti le cui fila si erano andate ingrossando con il rimpatrio dei coloni del Congo.

MOSCA, 2 — Pyotr Vozdev, un soldato sovietico entrato in campo 18 anni or sono in seguito all'esplosione di una bomba durante la guerra mondiale, ha respinto finalmente l'offerta di un premio Nobel per la pace.

Il governo africano annuncia la realizzazione di un programma di austerità e di disciplina. In altre parole, come ha avuto modo di rilevare il segretario del PCB — si vuol fare pagare ai lavoratori il conto dei costi rotti. E per questo si vorrebbe ottenere l'adesione dei socialdemocratici. Questi tentativi d'approccio non significano peraltro che si sia rinunciato all'idea del governo forte, all'aiuto di gruppi fascisti e agli intrighi di corte e di certi alti ufficiali.

Si ha l'impressione che i comunisti cerchino all'interno una rivincita alle sconfitte in Africa. DANTE GOBBI

